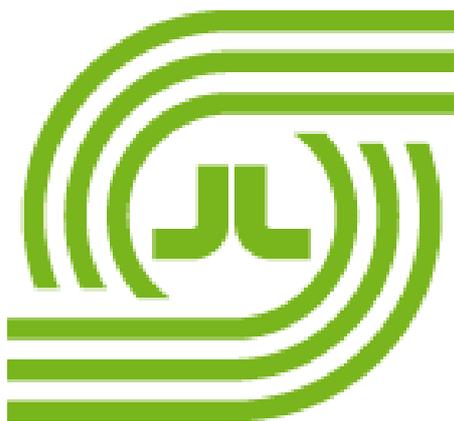


Sofim-Gefina S.p.A.

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1



SOFIM-GEFINA S.p.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

68° Esercizio

Capitale Sociale

€ 12.500.000,00 i.v.

Riserve

€ 52.191.176

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

INDICE

- Avviso di convocazione	Pag. 1
- Cariche sociali 2020	Pag. 3
- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	Pag. 5
- Relazione del Collegio Sindacale	Pag. 16
- Bilancio IAS	
- Bilancio IAS al 31.12.2020 - Stato patrimoniale	Pag. 21
- Bilancio IAS al 31.12.2020 - Conto economico	Pag. 23
- Prospetto della redditività complessiva	Pag. 25
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	Pag. 27
- Rendiconto finanziario	Pag. 29
- Nota integrativa	
Parte A – Politiche Contabili	Pag. 31
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	
Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 47
Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 56
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	Pag. 63
Parte D – Altre Informazioni	
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte	
a. Leasing (locatore)	Pag. 73
d. Garanzie rilasciate e impegni	Pag. 75
i. Altre attività	Pag. 76
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	
1. Rischio di credito	Pag. 77
2. Rischio di mercato	Pag. 92
3. Rischi operativi	Pag. 93
4. Rischio di liquidità	Pag. 95
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio	Pag. 97
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva	Pag. 100
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate	Pag. 101
Sezione 7 – Altri dettagli informativi	Pag. 101
- Relazione del Revisore legale dei conti	Pag. 103

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Ci preghiamo comunicare che l'assemblea ordinaria della Società è convocata per il giorno **10/06/2021 alle ore 11.00 presso la sede sociale in Bergamo–Viale Vittorio Emanuele n.4, esclusivamente tramite video-conferenza con collegamento via Teams**, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 11/06/2021, stessa ora/ luogo/modalità, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364, primo comma, punto 1) del cod.civ.: esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 - delibere conseguenti.
2. Delibere ai sensi dell'art. 2364, primo comma, punti 2) e 3) del cod.civ.: determinazione del numero e nomina degli Amministratori e determinazione dei relativi compensi.
3. Delibere ai sensi dell'art. 2364, primo comma, punti 2) e 3) del cod.civ.: nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e determinazione dei relativi compensi.

Data la nota situazione emergenziale causata dal Covid-19 e in base alle prescrizioni normative in essere e a quanto previsto dallo statuto sociale, si comunica che l'Assemblea si svolgerà esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione che garantiranno l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto.

Presso la sede assembleare sarà presente esclusivamente il Presidente, oltre al segretario verbalizzante.

Si prega quindi di comunicare alla segreteria societaria entro il 7 giugno 2021 (e-mail: guido.masucci@grupposofim.com) l'intenzione di partecipare alla riunione assembleare, comunicando anche il nominativo dell'eventuale delegato e l'indirizzo e-mail a cui inviare il link per il collegamento via Teams per la video-conferenza.

Ci è gradito l'incontro per porgere distinti ossequi.

SOFIM - GEFINA S.P.A.

Il Presidente



L'avviso di convocazione è stato comunicato ai Signori azionisti nelle forme di legge.

CARICHE SOCIALI

CARICHE SOCIALI 2020**Consiglio di Amministrazione**

Raffaele Moschen	<i>Presidente</i>
Dario Della Volta	<i>Vice Presidente Esecutivo</i>
Federico Della Volta	<i>Amministratore Delegato</i>
Roberto Perego	<i>Amministratore</i>
Alessandro Somaschini	<i>Amministratore</i>

Collegio Sindacale

Maurizio Salvetti	<i>Presidente</i>
Alessandro Masera	<i>Sindaco effettivo</i>
Marco Ghidotti	<i>Sindaco effettivo</i>
Stefano Giorgi	<i>Sindaco supplente</i>
Giovanni Simonelli	<i>Sindaco supplente</i>

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

Direzione

Federico Della Volta	<i>Direttore gestionale</i>
Marco Rota	<i>Vice direttore affari</i>
Simone Frigerio	<i>Vice direttore gestionale e Procuratore</i>
Mariateresa Pedrini	<i>Vice direttore crediti e Procuratore</i>

**RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2020 che viene sottoposto alla Vostra considerazione presenta, dopo le svalutazioni e gli accantonamenti necessari od opportuni e dopo aver rilevato imposte sul reddito per € 1.453.519, un utile netto di € 3.088.807 (-11,11%).

*

**

L'andamento dell'esercizio appena concluso è stato impattato dalla diffusione pandemica del virus Covid-19 ("Coronavirus") che ha avuto e continua ad avere effetti sull'economia nazionale e internazionale. Come noto, a partire dai primi mesi del 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto ripercussioni sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza.

Sofim-Gefina S.p.A. ha affrontato con tempestività la situazione mettendo in essere tutte le azioni volte alla salvaguardia della salute dei propri dipendenti, nonché alla tutela della situazione finanziaria della Società, in ottemperanza ai d.p.c.m. emessi dal Governo.

Le attese ad inizio 2020 per l'economia italiana erano comunque per una moderata ripresa dell'attività, sebbene ancora in un clima di notevole incertezza, che avrebbe dovuto riportare la crescita intorno al 3,3% nel 2020; una crescita sostanzialmente analoga (+3,4%) era prevista per il 2021.

La situazione è però rapidamente mutata per il repentino diffondersi su scala globale della pandemia COVID-19, che ha costretto ad una drastica revisione di tutte le previsioni di crescita. La contrazione del PIL del 2020 si è attestata al -8,9%; per il 2021 il FMI prevede un aumento del PIL pari al 4,2%, via via che la situazione tenderà a normalizzarsi, anche sulla scia delle misure di politica economica messe in campo dai diversi Governi.

Con riferimento alla realtà di Sofim-Gefina SpA, in particolare, i rischi identificati dal management sono relativi a rischi operativi, finanziari e commerciali. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio del 2021 non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

Con riferimento a quanto previsto dalle normative di carattere straordinario che hanno disposto le moratorie a favore della clientela e segnatamente:

- l'art. 56 "*Misure di sostegno finanziario alle micro, piccole e medie imprese colpite dall'epidemia di COVID-19*" del c.d. "Decreto Cura Italia" (D.L. n. 18 del 17/3/2020 convertito nella Legge n. 27 del 24/4/2020),
- l'art. 65 del c.d. "Decreto Agosto" (D.L. 104 del 14/08/2020 convertito nella Legge n. 126 del 13/10/2020) che ha poi prorogato in automatico fino al 31/01/2021 la moratoria prevista dal già citato art. 56 del Decreto Cura Italia, salvo rinuncia espressa da parte dell'impresa beneficiaria,
- l'art 1 comma 248 della Legge di Bilancio 2021 che ha poi prorogato in automatico fino al 30/06/2021 la moratoria prevista dal già citato art. 56 del Decreto Cura Italia, salvo rinuncia espressa da parte dell'impresa beneficiaria,

la Società ha gestito le determinazioni dei clienti sia per le richieste di moratoria ex lege per la sospensione della sola quota capitale o della sospensione totale dei canoni.

*

**

Si comunica che i nuovi contratti perfezionati nell'esercizio 2020 sono stati n. 231 (ex n. 624 nell'esercizio 2019) per un totale finanziato di €.mgl. 28.012 (ex €.mgl. 72.320 nell'esercizio 2019); su tale risultato ha ovviamente pesato la nota situazione emergenziale da Covid-19.

I crediti in essere al 31/12/2020, al netto delle svalutazioni preventive per €.mgl. 5.863 (-5,29%), ammontavano a €.mgl. 160.497.033 (+3,04%) ed erano ripartiti su 2.444 contratti attivi (ex n. 2.436).

Si annota che, come per il passato, la gestione e produzione di nuovi contratti è in carico alle nostre strutture aziendali.

*
* *

ANDAMENTO DEL RISCHIO DI CREDITO

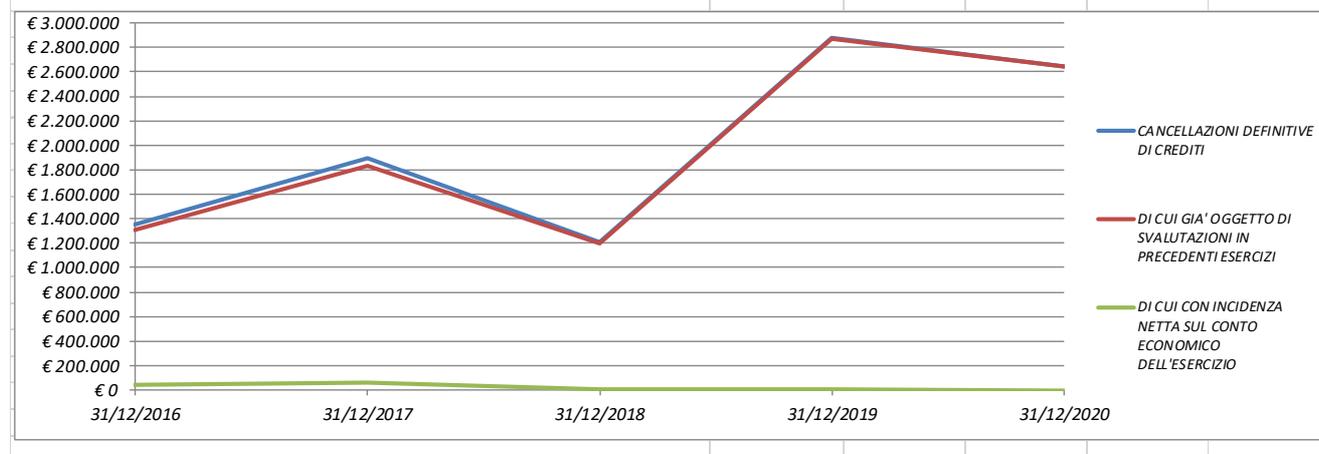
Durante l'esercizio 2020 sono stati definitivamente cancellati crediti per € 2.641.581 (ex € 2.882.919) tutti già oggetto di svalutazioni in precedenti esercizi e quindi con un'incidenza netta sul conto economico del 2020 di € 0 (ex € 9.478).

Si precisa che, tra i crediti cancellati definitivamente nel corso dell'esercizio, € 2.596.539 sono riconducibili alla chiusura di posizioni in procedura fallimentare post 2006 già oggetto di integrale svalutazione nei precedenti esercizi.

Durante l'ultimo quinquennio la media annuale delle perdite definitive è ammontata a € 1.997.007, di cui € 1.971.865 già oggetto di svalutazioni in precedenti esercizi, con un'incidenza media sul conto economico di ogni esercizio di € 25.142.

Quanto sopra è evidenziato anche dal grafico di cui in appresso, che considera l'andamento nell'ultimo quinquennio delle cancellazioni definitive di crediti, del pertinente ammontare già svalutato in precedenti esercizi e della conseguente incidenza sul conto economico degli esercizi considerati.

	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
CANCELLAZIONI DEFINITIVE DI CREDITI	€ 1.353.030	€ 1.898.036	€ 1.209.467	€ 2.882.919	€ 2.641.581
DI CUI GIA' OGGETTO DI SVALUTAZIONI IN PRECEDENTI ESERCIZI	€ 1.307.786	€ 1.835.528	€ 1.200.988	€ 2.873.440	€ 2.641.581
DI CUI CON INCIDENZA NETTA SUL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	€ 45.244	€ 62.508	€ 8.479	€ 9.479	€ 0



*
* *

Il saldo delle svalutazioni preventive - nel rispetto delle norme IAS cancellate dall'attivo di bilancio-, riferite a tutta la massa dei crediti e calcolate in base a quanto previsto dal principio IFRS9, è esposto nella tabella di raffronto triennale di cui in appresso.

Tabella 1
Dettaglio triennale delle svalutazioni preventive

	31/12/2020	31/12/2019	delta % del 31/12/20 sul 31/12/19	31/12/2018	delta % del 31/12/20 sul 31/12/18
rettifiche di valore su crediti in Stage 3	3.405.253 €	3.402.367 €	0,08%	4.873.122 €	-30,12%
di cui "sofferenze"	2.043.825 €	2.041.490 €	0,11%	2.180.807 €	-6,28%
di cui "inadempienze probabili"	1.166.700 €	1.168.406 €	-0,15%	1.673.310 €	-30,28%
di cui "scadute deteriorate"	194.729 €	192.471 €	1,17%	1.019.005 €	-80,89%
rettifiche di valore su crediti in Stage 2	195.108 €	166.278 €	17,34%	267.232 €	-26,99%
rettifiche di valore su crediti in Stage 1	2.262.218 €	2.620.794 €	-13,68%	2.127.289 €	6,34%
Totale rettifiche di valore su crediti	5.862.578 €	6.189.439 €	-5,28%	7.267.643 €	-19,33%

Si annota che concorrono alla formazione del reddito tutti i contratti oggetto di svalutazioni preventive, ad esclusione soltanto di quelli risolti.

Di seguito esponiamo pure la tabella, strumento quotidiano di lavoro dell'Ufficio gestione crediti, che rileva i crediti scaduti sotto osservazione.

Tabella 2

ANALISI DEI CREDITI DA RECUPERARE	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	% di variazione del 31/12/2020 rispetto al 31/12/2019	% di variazione del 31/12/2020 rispetto al 31/12/2018
SOFFERENZE	€ 2.053.725	€ 2.030.948	€ 2.187.351	1,12%	-6,11%
<i>DI CUI GIA' SVALUTATE</i>	<i>€ 2.038.613</i>	<i>€ 2.030.948</i>	<i>€ 2.169.295</i>		
<i>PARI AL</i>	<i>99,26%</i>	<i>100,00%</i>	<i>99,17%</i>		
INADEMPIENZE PROBABILI	€ 515.341	€ 593.446	€ 501.490	-13,16%	2,76%
SCADUTI DETERIORATI	€ 181.094	€ 135.119	€ 217.642	34,03%	-16,79%
SCADUTI IN BONIS	€ 317.354	€ 205.421	€ 197.899	54,49%	60,36%
BONIS CON FORBORNE	€ 0	€ 6.886	€ 20.844	-100,00%	-100,00%
BONIS	€ 0	€ 73.482	€ 41.356	-100,00%	-100,00%
TOTALE	€ 3.067.514	€ 3.045.301	€ 3.166.581	0,73%	-3,13%

La relazione positiva tra svalutazioni preventive (€ 5.862.578) - riferite a tutta la massa dei crediti - e i crediti da recuperare (€ 3.067.514) è 1,91 volte.

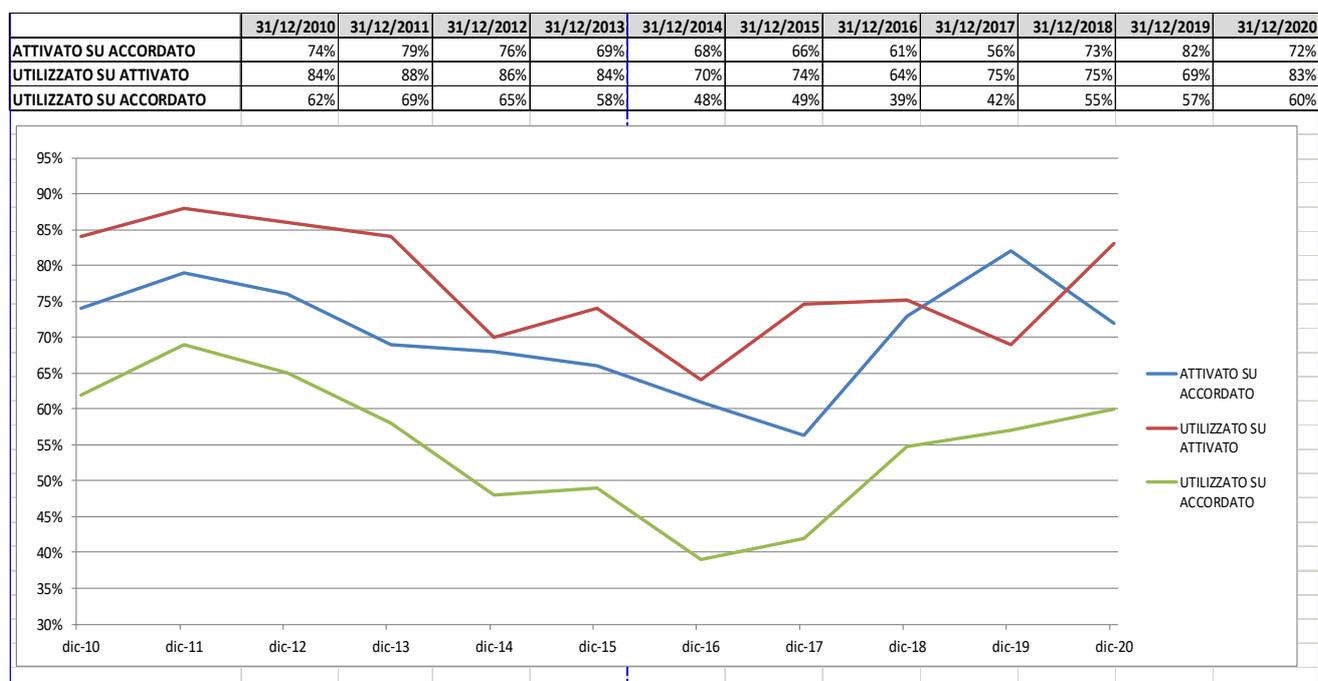
*

* *

Al 31/12/2020 i dati relativi ai fidi bancari risultano essere:

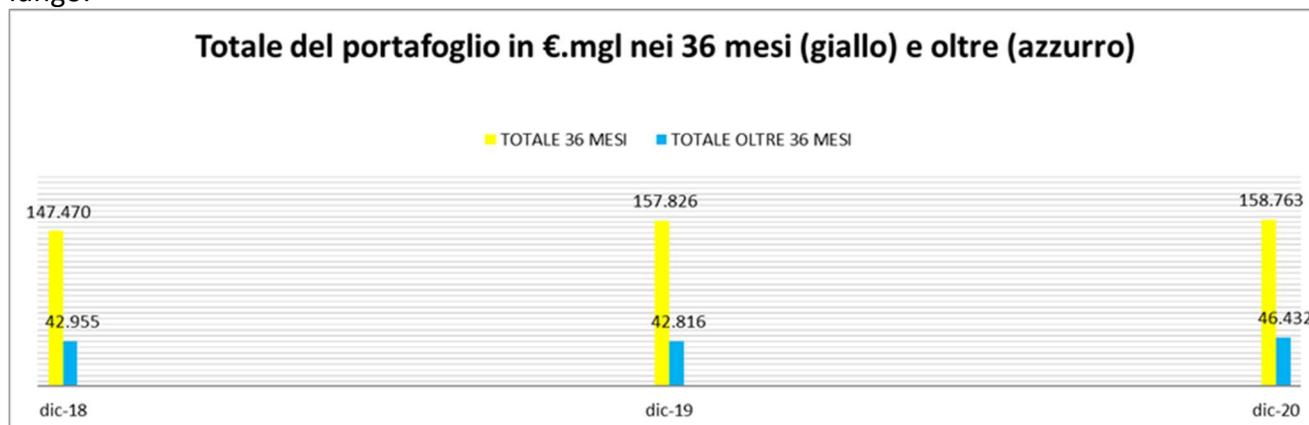
-Totale accordato (escl.cassa)	€ .mgl. 122.500
-Attivato	€ .mgl. 88.259
-Utilizzato	€ .mgl. 73.273

In sintesi al 31/12/2020 si rileva che l'attivato sull'accordato - al netto dei fidi rinunciati o non rinnovati in quanto non utilizzati ma gravati da commissioni CAF economicamente onerose - è del 72% (ex 82% al 31/12/2019), l'utilizzato sull'attivato è del 83% (ex 69% al 31/12/2019), l'utilizzato sull'accordato è del 60% (ex 57% al 31/12/2019).



La gestione della tesoreria deve tener conto anche della negoziabilità del portafoglio in termini di scadenze massime ammissibili istituto per istituto.

A tale riguardo, anche in ossequio ad un'indicazione tecnica di Ispettori dell'Organo di Vigilanza, Vi sottoponiamo, come di consueto, in sintesi triennale il grafico che periodicamente rileva la percentuale di portafoglio bancabile se non ricorrendo, ove necessario, a finanziamenti a medio-lungo.



Si osserva che il portafoglio scadente oltre i 36 mesi era finanziato al 31/12/2020 per il 55,32% con mezzi propri.

*
**

Il progetto di bilancio al 31/12/2020 oggi sottoposto alla Vostra attenzione è allineato alle disposizioni su *"Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"* emanate da Banca d'Italia il 30/11/2018 e successivamente integrate dalle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza in data 28/01/2021 aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

Ad integrazione di quanto esposto nella Nota integrativa, Vi esponiamo ora alcune precisazioni e osservazioni attinenti alle principali voci.

- **Attività**

- o I crediti in essere al 31/12/2020, al netto delle cancellazioni preventive per € 5.862.579 (-5,29%), ammontavano a € 160.497.033 (+3,04%).

- o La voce 90 “attività immateriali” (€ 266.621, ex € 118.016 al 31/12/2019) risulta incrementata principalmente a seguito dell’entrata in funzione del nuovo gestionale.
- o La voce 100a “attività fiscali correnti” pari a € 651.371 è determinata dal credito per imposte del periodo al netto degli acconti versati (al 31/12/2019 risultava invece un debito di € 345.820, voce P60a).
- o La voce 100b “attività fiscali anticipate” si cifra in € 2.833.573 - pari al 4,39% del patrimonio netto – ed è per il 96,94% composta da imposte anticipate pertinenti a:
 - svalutazioni anticipate su crediti per € 1.914.118 (importo che verrà progressivamente riassorbito solo entro il 2026);
 - fondo rischi tassato per € 843.285.
- o Tra le “altre attività” (voce 120) è ricompreso il credito IVA pari a € 218.185 (ex € 312.797 al 31/12/2019).

- **Passività**

- o La voce 10 del passivo “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato” pari a € 91.263.621 comprende anche i debiti di breve rigiro verso la clientela, tutti franco valuta.
- o La voce 80 “altre passività” (€ 2.168.889; ex € 3.803.215) è principalmente composta da debiti infruttiferi pure di breve rigiro verso fornitori.
- o La voce 100c “Altri fondi per rischi e oneri” è pari ad € 2.550.000 ed è composta da € 2.000.000 per eventuali costi non previsti conseguenti ad implementazioni, adempimenti e rischi a causa del protrarsi della pandemia Covid, € 400.000 a fronte di regolarizzazioni urbanistiche di un immobile e da € 150.000 relativi a possibili oneri futuri circa l’ipotizzata solidarietà passiva nel pagamento del bollo di circolazione autoveicoli.

Il totale delle riserve ammonta a € 52.191.176, con un incremento del 5,00% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, e viene considerato per masse nello stato patrimoniale in ossequio alle norme IAS. Si desidera peraltro sottoporVi le più significative componenti ideali di tale ammontare di cui teniamo conto nello svolgimento del nostro mandato:

- Riserva straordinaria: € 27.745.654
- Riserva per sovrapprezzi di emissione: € 4.892.510
- Riserva da fusione con Gefina SpA: € 6.969.720
- Riserva riveniente dall’ex fondo rischi finanziari generali: € 3.408.341
- Riserva per avvenimenti imprevedibili quali turbolenze monetarie: € 3.209.941, pari al 2% dei crediti in essere.

Gli utili portati a nuovo ammontano a € 3.332.264.

Il totale del patrimonio sociale ammonta a € 64.691.176.

Quanto sopra è esposto al netto del risultato economico dell’esercizio; se verranno approvate le nostre proposte di riparto dell’utile netto 2020, il patrimonio sociale si quantificherà in € 66.904.983, con un incremento nell’esercizio del 3,64%.

- **Conto economico**

- o La diminuzione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati” è pari al 3,48%;
- o La diminuzione della voce 20 “interessi passivi e oneri assimilati” è pari al 13,35%.
- o La diminuzione del margine di interesse è pari al 3,06%.
- o La voce 130 “rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” presenta un saldo netto positivo di € 255.127 (saldo netto positivo di € 1.015.969 al 31/12/2019), determinato da rettifiche di valore per € 1.036.194 (ex € 138.356) e da riprese di valore per € 1.291.321 (ex € 1.154.325).
- o La voce 170b “altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” rileva una liberazione di € 350.000 del fondo relativo ai possibili oneri futuri circa l’ipotizzata solidarietà passiva nel pagamento del bollo di circolazione autoveicoli.
- o La voce 200 “altri proventi e oneri di gestione” è pari a € 432.223 (ex € 546.036) ed è determinata, come di consueto, da proventi e oneri inerenti principalmente alle

variazioni contrattuali, quali l'estinzione anticipata, la cessione e la risoluzione dei contratti.

*
* *

Rischio operativo

Si annota che, come da disposizione dell'Organo di Vigilanza, abbiamo rilevato nella tabella che segue il rischio operativo.

Descrizione	Importo
Indicatore rilevante 2018	€ 7.991.553
Indicatore rilevante 2019	€ 8.281.844
Indicatore rilevante 2020	€ 7.616.320
Valore medio dell'indicatore rilevante	€ 7.963.239
Percentuale per il calcolo del requisito	15%
Rischio operativo	€ 1.194.486

*
* *

Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario

In allegato al bilancio d'esercizio, di cui formano parte integrante, vengono presentati un prospetto della redditività complessiva, un prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e il Rendiconto Finanziario.

Per quanto riguarda le variazioni del Patrimonio Netto è da precisare che l'aumento di quest'ultimo pari a € 2.099.016 deriva quale incremento per € 3.088.807 dall'utile dell'esercizio 2020 e per € 10.209 dalla variazione positiva della riserva da valutazione del TFR in base allo IAS 19 e quale diminuzione per € -1.000.000 dall'assegnazione di utili agli azionisti.

*
* *

Nel prospetto che segue è sottoposto alla Vostra considerazione il conto economico riclassificato.

	31/12/2020	31/12/2019	scostamento
ricavi della gestione tipica	7.725.303	8.003.970	-3,48%
oneri finanziari e commissioni	-557.704	-578.175	-3,54%
dividendi e proventi assimilati	0	0	
risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-11.081	-3.059	262,24%
marginie di intermediazione	7.156.518	7.422.736	-3,59%
spese amministrative e oneri del personale	-3.544.076	-3.712.043	-4,52%
accantonamenti - rettifiche - proventi e oneri straordinari	929.884	1.542.992	-39,74%
risultato ante imposte	4.542.326	5.253.685	-13,54%
imposte sul reddito	-1.453.519	-1.778.947	-18,29%
risultato dopo le imposte	3.088.807	3.474.738	-11,11%
utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	
RISULTATO NETTO	3.088.807	3.474.738	-11,11%

*
* *

Rapporti razionali

Sottoponiamo ora alla Vostra considerazione i consueti rapporti razionali che riteniamo di particolare interesse, raffrontati al 31/12/2019.

1a.	<i>Rapporto costi di struttura su impieghi totali (al lordo delle svalutazioni)</i> € 3.544.076 / € 166.359.611	2,13% (2,29%)
1b.	<i>Rapporto costi di struttura + costo storico medio del rischio del credito rilevato negli ultimi 5 anni (€ 1.997.007) su impieghi totali (al lordo delle svalutazioni)</i> € 5.541.083 / € 166.359.611	3,33% (3,41%)
2.	<i>Leva finanziaria</i> € 91.263.621 / € 64.691.176	1,41 (1,38)
3.	<i>Cost / Income</i> € 3.544.076 / € 7.156.518	49,52% (50,01%)
4.	<i>Indebitamento bancario sul totale degli impieghi, questi ultimi al netto delle svalutazioni analitiche e collettive</i> € 90.384.536 / € 160.497.033	56,32% (54,50%)
5.	<i>Relazione tra svalutazioni preventive e media quinquennale delle perdite su crediti (coverage ratio)</i> € 5.862.578 / € 1.997.007	2,94 (3,43)
6.	<i>Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 ratio)</i> € 64.424.555 / € 124.349.238	51,81% (49,24%)

Si ritiene opportuno che i rapporti razionali di cui sopra siano commentati dalle note che seguono.

- La variazione del rapporto 2 “leva finanziaria” è determinata dalla relazione tra l’aumento del patrimonio sociale e l’aumento dell’indebitamento anche commerciale (+6,46%).
- Il rapporto 3 “cost/income” è determinato dalla diminuzione dei costi di struttura (-4,52%) e dalla diminuzione del margine di intermediazione (-3,59%), che non tiene conto dei ricavi non finanziari.
- Il rapporto 5 che rileva la “relazione tra svalutazioni preventive e media quinquennale delle perdite su crediti” (€ 1.997.007) è riferito ad una politica aziendale che fin qui si è rivelata positiva e che tiene anche conto della diminuzione del valore di mercato dei beni oggetto dei nostri finanziamenti, indipendentemente dalla qualità del credito delle singole posizioni.
- Il rapporto 6 è determinato in base ai principi stabiliti da Basilea 3 e dalle pertinenti circolari di Banca d’Italia; si annota che nel “Capitale primario di classe 1” non è ricompresa la parte di utile 2020 destinabile a riserve in quanto, in base alle previsioni delle circolari 288/2015-286/2013 della Banca d’Italia e dei collegati Regolamenti europei, il bilancio non è stato ancora approvato dall’assemblea degli azionisti e non è stata ancora redatta la pertinente relazione da parte della Società di revisione dei conti (per omogeneità di confronto, è stato applicato lo stesso principio anche per il calcolo del ratio al 31/12/2019).

*
**

Si informa che al 31/12/2020 risultano aperti n. 2 reclami, mentre durante l’esercizio ne sono pervenuti n. 14 (poi chiusi senza esborsi da parte nostra). Per una più dettagliata analisi si rimanda alle relazioni annuali dell’Ufficio reclami e della funzione Compliance.

*
* *

Con riferimento alle disposizioni emanate congiuntamente da Banca d'Italia, Consob ed Isvap e per quanto in precedenza non già esposto, in nota integrativa sono precisate in dettaglio le informazioni richieste sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

*
* *

Per quanto attiene alle attività di ricerca è continuata la nostra collaborazione con società specializzate nel settore, mentre per quanto attiene le attività di sviluppo, strettamente correlate all'andamento dei mercati, ci siamo dedicati anche quest'anno alla formazione di personale addetto a tale scopo.

*
* *

Dalle considerazioni su esposte e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalla analisi dei rapporti razionali e dalla redditività conseguita dalla società, Vi confermiamo la ragionevole aspettativa che la società è proiettata in continuità aziendale in un arco temporale prevedibile.

*
* *

Inoltre, con riferimento a quanto previsto dall'art. 2428 codice civile, si annota che:

- non esistono rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;
- esistono rapporti con le imprese correlate Delfina Srl, SGI srl e SVI Srl, così come meglio specificato nella Nota Integrativa (sezione 6.3 della Parte D-Altre informazioni);
- il capitale sociale è composto da 12.500.000 azioni senza valore nominale;
- non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla Sofim-Gefina S.p.A.;
- non sono state acquistate o alienate durante l'esercizio azioni proprie o azioni e quote di società controllanti;
- non esistono sedi secondarie della società.

*
* *

L'organico della Società alla data del 31 dicembre 2020 era composto da 21 dipendenti (di cui 3 Dirigenti e 3 Funzionari). Inoltre lavorano a tempo pieno due Amministratori con delega.

La Società fruisce della quotidiana e preziosa condivisione di tutte le problematiche aziendali del nostro Presidente, della diligente e proficua assistenza del Collegio Sindacale, dell'assistenza quale revisore legale dei conti della società BDO Italia S.p.A. e della funzione di Internal Audit esternalizzata ad un Professionista specializzato nell'assistenza tecnica a piccole banche popolari ed a casse rurali.

L'occasione ci è cara per ringraziare il Personale per la dedizione e la professionalità con la quale ha contribuito ai positivi risultati raggiunti durante l'esercizio, contrassegnato dalle note difficoltà che hanno caratterizzato il sistema in cui operiamo.

*
* *

Relativamente alla sicurezza sul lavoro, la società ha attivato in outsourcing tutte le procedure necessarie al soddisfacimento di tutti i requisiti come richiesto dal D.Lgs. n. 81/2008.

*
* *

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (c.d. GDPR - General Data Protection Regulation) e del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) così come aggiornato dal D.lgs. 101/2018 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679), la Società si è dotata di un'infrastruttura tecnico-organizzativa mediante la quale garantisce la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati attraverso la protezione fisica e logica degli stessi nel rispetto delle normative sopra citate. Il trattamento dei dati è improntato a principi di liceità, di correttezza, di trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato.

*
* *

Evoluzione prevedibile della Gestione

La Società, anche alla luce dei cambiamenti strutturali in atto e dei potenziali impatti dell'emergenza sanitaria che perdurano anche nel corso del 2021 colpendo le specifiche attività svolte dai conduttori dei contratti di leasing, ha condotto un approfondito riesame del proprio posizionamento strategico, senza rilevare elementi di potenziale significativa criticità tali da ingenerare, in assenza di interventi correttivi, particolari rischi riguardanti la capacità di mantenimento del necessario equilibrio strutturale, la sostenibilità del modello di business e la stabile capacità di reddito al netto dei rischi. Si ritiene, pur presente che il contesto attuale è aggravato dall'insorgenza pandemica, di poter pienamente confermare l'attualità degli orientamenti e degli obiettivi prefissati.

*
* *

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra considerazione la nostra proposta di destinazione dell'utile d'esercizio nei termini che seguono.

Utile netto dell'esercizio	€	3.088.807
- assegnazione alla riserva ordinaria	€	0-
- al capitale sociale		
un dividendo di € 0,07 per ognuna delle 12.500.000 azioni senza valore nominale con godimento regolare, corrispondente complessivamente a	€	<u>875.000-</u>
residuo	€	2.213.807
- assegnazione alla riserva straordinaria	€	309.933 -
- utili portati a nuovo	€	<u>1.903.874 -</u>

*
* *

Se la nostra proposta verrà da Voi accettata, il patrimonio sociale risulterà così composto:

Capitale sociale	€	12.500.000
Riserva ordinaria	€	2.500.000
Riserva straordinaria	€	31.265.528

Altre riserve	€	10.378.061
<i>di cui € 6.969.720 riserva da fusione</i>		
<i>di cui € 3.408.341 riserva dall'ex fondo rischi finanziari generali</i>		
Riserva sovrapprezzo azioni	€	4.892.510
Utili portati a nuovo	€	5.236.138
Riserva IAS FTA	€	97.851
Riserva di rivalutazione legge 413/91	€	28.039
Riserve da valutazione IAS 19 e IFRS 9	€	<u>6.856</u>
Totale	€	66.904.983

Bergamo, 29 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2020 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), non che alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), ed in base alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

1. ATTIVITA' SVOLTA

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare Vi comunichiamo che:

- abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione durante le quali abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e possiamo ragionevolmente assicurare che le deliberazioni assunte dai citati organi sociali sono conformi a dette disposizioni e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, estranee all'oggetto sociale, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni o caratteristiche, nonché sulla situazione dei conti semestrale;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato per quanto di nostra competenza sull'adeguatezza dell'aspetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta d'informazioni dai relativi responsabili e in particolare attraverso un costante scambio di informazioni con il Revisore legale dei conti cui è affidata la verifica circa la corretta rappresentazione dei fatti di gestione e con il responsabile dell'*Internal Audit* esternalizzato il quale ha rilasciato la propria relazione sull'attività svolta nel 2020 in data 5 marzo 2021;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice civile e che nel corso dell'attività di vigilanza descritta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione uno specifico responsabile per la funzione Antiriciclaggio il quale ha rilasciato la relazione sull'attività svolta nel 2020 in data 25 marzo 2021; nella relazione viene comunicato che nel corso dell'anno 2020 non sono state effettuate segnalazioni di operazioni sospette;
- è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione uno specifico responsabile per la funzione di *Risk controller* il quale ha rilasciato la relazione sull'attività svolta nel 2020 in data 16 marzo 2021; nella relazione viene comunicato che nel corso dell'anno 2020, in taluni casi, sono state rilevate alcune anomalie non sostanziali prontamente risolte;
- è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione uno specifico responsabile per la funzione di *Compliance* il quale ha rilasciato la relazione sull'attività svolta nel 2020 in data 18 marzo 2021; nella relazione non sono segnalati aspetti di non conformità alle vigenti normative;

- è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione uno specifico Referente per le attività esternalizzate il quale ha rilasciato la relazione sull'attività svolta nel 2020 in data 18 marzo 2021;
- abbiamo monitorato con attenzione e assiduità le risultanze dei rapporti intrattenuti con Banca d'Italia al fine di un pronto adeguamento della struttura alle indicazioni ricevute;
- è stato da noi seguito l'iter dei reclami avanzati dalla Clientela, svoltosi secondo criteri e supporti giuridici e procedurali adeguati;
- Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 23 maggio 2018, ha deliberato di riconfermare per il triennio 2018-2020 l'attribuzione delle funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 al Collegio Sindacale; in tale veste, abbiamo rilasciato in data 23 febbraio 2021 la relazione sull'attività svolta nel 2020 dalla quale risulta che non sono emerse inadempienze del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2015 ed aggiornato successivamente in data 29 settembre 2016 ed in data 23 maggio 2018.

2. BILANCIO D'ESERCIZIO

Per quanto attiene al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, avendo il Consiglio di Amministrazione applicato i principi contabili internazionale IAS/IFRS a decorrere dall'esercizio 2006;
- quando richiesto dalle disposizioni di legge, abbiamo espresso il nostro consenso all'operato dell'Organo amministrativo;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, la quale tratta diffusamente tutti i temi richiesti dalla normativa; si dà atto che la Società rispetta i requisiti patrimoniali dettati dalla normativa di vigilanza;
- abbiamo posto particolare attenzione all'illustrazione dei rischi ai quali è sottoposta la gestione aziendale, per i quali sono stati stanziati congrui accantonamenti e svalutazioni; la Società ha affrontato con tempestività la situazione generatasi per effetto della nota pandemia Covid-19 ponendo in essere azioni volte alla salvaguardia della situazione economica e finanziaria nonché alla tutela della salute dei propri dipendenti;
- abbiamo preso visione della relazione del Revisore legale, emessa in data 24 maggio 2021, da cui non risultano eccezioni o richiami di informativa.

3. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si richiama in questa sede quanto riferito dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione in merito alla nota emergenza sanitaria in corso di natura straordinaria: la società ha condotto un approfondito riesame del proprio posizionamento strategico senza rilevare elementi di potenziale significatività tali da ingenerare, senza interventi correttivi, particolari rischi

riguardanti la capacità di mantenimento del proprio equilibrio strutturale, la sostenibilità del modello di business e la stabile capacità di produrre reddito. Per quanto attiene al nostro ruolo, provvederemo ad un attento monitoraggio dell'andamento economico e finanziario della gestione.

4. CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale prende atto che il Consiglio, sulla base di validi elementi e ragioni economico/finanziarie, esprime la ragionevole aspettativa della continuità aziendale.

In considerazione di quanto in precedenza espresso, nonché tenuto conto che dalla relazione sul bilancio d'esercizio 2020 rilasciata dal Revisore legale non emergono rilievi o riserve, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come redatto dagli Amministratori e la relativa proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Il Collegio Sindacale, da ultimo, rammenta che è in scadenza il proprio mandato per decorrenza dei termini. La prossima Assemblea dei soci dovrà pertanto essere convocata anche per il rinnovo del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale rivolge un sentito ringraziamento agli Amministratori, alla Direzione e al Personale per l'impegno profuso e la collaborazione sempre dimostrate nei nostri confronti.

Bergamo, 24 maggio 2021

PER IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente



(dott. Maurizio Salvetti)

**BILANCIO IAS
AL 31 DICEMBRE 2020**

BILANCIO IAS AL 31 DICEMBRE 2020
STATO PATRIMONIALE

SOFIM – GEFINA S.p.A.

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 12.500.000,00 i.v.

Riserve €. 52.191.176

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

VOCI DELL'ATTIVO

Voci dell'Attivo	31/12/2020	31/12/2019	Delta	Delta %
10. Cassa e disponibilità liquide	6.179	7.945	-1.766	-22,23%
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	32.555	43.636	-11.081	-25,39%
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	-
b) attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	32.555	43.636	-11.081	-25,39%
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	-
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	160.497.033	155.768.553	4.728.480	3,04%
a) crediti verso banche	0	65.033	-65.033	-100,00%
b) crediti verso società finanziarie	0	0	0	-
c) crediti verso clientela	160.497.033	155.703.520	4.793.513	3,08%
50. Derivati di copertura	0	0	0	-
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	-
70. Partecipazioni	0	0	0	-
80. Attività materiali	85.427	115.737	-30.310	-26,19%
90. Attività immateriali	266.621	118.016	148.605	125,92%
di cui: - avviamento	0	0	0	-
100. Attività fiscali	3.484.944	3.259.699	225.245	6,91%
a) correnti	651.371	0	651.371	-
b) anticipate	2.833.573	3.259.699	-426.126	-13,07%
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	-
120. Altre attività	646.902	765.673	-118.771	-15,51%
TOTALE ATTIVO	165.019.661	160.079.259	4.940.402	3,09%

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	31/12/2020	31/12/2019	Delta	Delta %
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	91.263.621	86.078.971	5.184.650	6,02%
a) debiti	91.263.621	86.078.971	5.184.650	6,02%
b) titoli in circolazione	0	0	0	-
20. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	-
30. Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	-
40. Derivati di copertura	0	0	0	-
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	-
60. Passività fiscali	0	345.820	-345.820	-100,00%
a) correnti	0	345.820	-345.820	-100,00%
b) differite	0	0	0	-
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	-
80. Altre passività	2.168.889	3.803.215	-1.634.326	-42,97%
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.247.549	1.232.257	15.292	1,24%
100. Fondi per rischi e oneri:	2.559.619	2.938.029	-378.410	-12,88%
a) impegni e garanzie rilasciate	9619	38029	-28410	-74,71%
b) quiescenza e obblighi simili	0	0	0	-
c) altri fondi per rischi e oneri	2.550.000	2.900.000	-350.000	-12,07%
110. Capitale	12.500.000	12.500.000	0	0,00%
120. Azioni proprie (-)	0	0	0	-
130. Strumenti di capitale	0	0	0	-
140. Sovrapprezzi di emissione	4.892.510	4.892.510	0	0,00%
150. Riserve	47.263.771	44.789.033	2.474.738	5,53%
160. Riserve da valutazione	34.895	24.686	10.209	41,36%
170. Utile (Perdita) d'esercizio	3.088.807	3.474.738	-385.931	-11,11%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	165.019.661	160.079.259	4.940.402	3,09%

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente


BILANCIO IAS AL 31 DICEMBRE 2020
CONTO ECONOMICO

SOFIM – GEFINA S.p.A.

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 12.500.000,00 i.v.

Riserve €. 52.191.176

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI

Voci	31/12/2020	31/12/2019	Delta	Delta %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.725.303	8.003.970	-278.667	-3,48%
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	7.094.982	7.181.662	-86.680	-1,21%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-284.617	-328.457	43.840	-13,35%
30 MARGINE DI INTERESSE	7.440.686	7.675.513	-234.827	-3,06%
40. Commissioni attive	0	0	0	-
50. Commissioni passive	-273.087	-249.718	-23.369	9,36%
60 COMMISSIONI NETTE	-273.087	-249.718	-23.369	9,36%
70. Dividendi e proventi simili	0	0	0	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0	0	-
90. Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0	-
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	0	0	0	-
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	0	0	0	-
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	0	0	0	-
<i>c) passività finanziarie</i>	0	0	0	-
110. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-11.081	-3.059	-8.022	262,24%
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	0	0	0	-
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	-11.081	-3.059	-8.022	262,24%
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	7.156.518	7.422.736	-266.218	-3,59%
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	255.127	1.015.969	-760.842	-74,89%
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	255.127	1.015.969	-760.842	-74,89%
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	0	0	0	-
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-349	2591	-2940	-113,47%
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	7.411.296	8.441.296	-1.030.000	-12,20%
160. Spese amministrative:	-3.544.076	-3.712.043	167.967	-4,52%
<i>a) spese per il personale</i>	-2.255.527	-2.256.960	1.433	-0,06%
<i>b) altre spese amministrative</i>	-1.288.549	-1.455.083	166.534	-11,44%
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	378.410	78.772	299.638	380,39%
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	28.410	21.228	49638	-233,83%
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	350.000	100.000	250.000	250,00%
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-38.617	-34.588	-4.029	11,65%
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-96.910	-65.788	-31.122	47,31%
200. Altri proventi e oneri di gestione	432.223	546.036	-113.813	-20,84%
210. COSTI OPERATIVI	-2.868.970	-3.187.611	318.641	-10,00%
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0	0	-
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	0	-
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0	-
260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	4.542.326	5.253.685	-711.359	-13,54%
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.453.519	-1.778.947	325.428	-18,29%
280. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	3.088.807	3.474.738	-385.931	-11,11%
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	0	0	0	-
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.088.807	3.474.738	-385.931	-11,11%

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente


PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

SOFIM – GEFINA S.p.A.

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 12.500.000,00 i.v.

Riserve €. 52.191.176

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI

Voci	31/12/2020	31/12/2019	Delta	Delta %
10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.088.807	3.474.738	-385.931	-11,11%
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico				
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0	0	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	-
50. Attività materiali	0	0	0	-
60. Attività immateriali	0	0	0	-
70. Piani a benefici definiti	11.697	-60.522	72.218	-119,33%
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	-
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0	0	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico				
100. Copertura di investimenti esteri	0	0	0	-
110. Differenze di cambio	0	0	0	-
120. Copertura dei flussi finanziari	0	0	0	-
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	0	0	0	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	-
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0	0	-
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	11.697	-60.522	72.218	-119,33%
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	3.100.504	3.414.216	- 313.713	-9,19%

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI
DEL PATRIMONIO NETTO**

SOFIM – GEFINA S.p.A.

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 12.500.000,00 i.v.

Riserve €. 52.191.176

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze 01.01.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2020	Patrimonio netto al 30.06.2020
						Operazioni sul patrimonio netto							
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emiss. nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. straordinaria di dividendi/bonus		
Capitale	12.500.000		12.500.000										12.500.000
Sovraprezzo emissioni	4.892.510		4.892.510										4.892.510
Riserve													
a) di utili	34.313.121		34.313.121	2.474.738									36.787.859
b) altre	10.475.912		10.475.912										10.475.912
Riserve da Valutazione	24.686	-	24.686			10.209							34.895
Strumenti di capitale													
Azioni Proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	3.474.738		3.474.738	(2.474.738)	(1.000.000)							3.088.807	3.088.807
Patrimonio netto	65.680.967	-	65.680.967	-	(1.000.000)	10.209	-	-	-	-	-	3.088.807	67.779.983

RENDICONTO FINANZIARIO

SOFIM – GEFINA S.p.A.

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 12.500.000,00 i.v.

Riserve €. 52.191.176

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2020	31/12/2019
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	3.290.402	3.633.384
- interessi attivi incassati (+)	7.725.303	8.003.970
- interessi passivi pagati (-)	(284.617)	(328.457)
- dividendi e proventi simili (+)	0	0
- commissioni nette (+/-)	(273.087)	(249.718)
- spese per il personale (-)	(2.189.459)	(2.198.690)
- altri costi (-)	(819.295)	(751.424)
- altri ricavi (+)	585.076	936.650
- imposte e tasse (-)	(1.453.519)	(1.778.947)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(4.823.872)	(3.950.346)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	11.081	3.059
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(4.728.480)	(5.513.923)
- altre attività	(106.473)	1.560.518
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	2.775.318	1.624.790
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.184.650	975.334
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre passività	(2.409.332)	649.456
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	1.241.848	1.307.828
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	(8.307)	(96.709)
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività materiali	(8.307)	(96.709)
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	(245.515)	(37.278)
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività materiali	0	0
- acquisti di attività immateriali	(245.515)	(37.278)
- acquisti di rami d'azienda	0	0
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(253.822)	(133.987)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(989.791)	(1.187.494)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	(989.791)	(1.187.494)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (A+B+C)	(1.765)	(13.653)

Legenda: (+) generata / (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.945	21.600
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(1.765)	(13.653)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	6.179	7.945

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Politiche Contabili	Pag. 31
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	
Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 47
Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 56
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	Pag. 63
Parte D – Altre Informazioni	
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte	
a. Leasing (locatore)	Pag. 73
d. Garanzie rilasciate e impegni	Pag. 75
i. Altre attività	Pag. 76
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	
1. Rischio di credito	Pag. 77
2. Rischio di mercato	Pag. 92
3. Rischi operativi	Pag. 93
4. Rischio di liquidità	Pag. 95
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio	Pag. 97
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva	Pag. 100
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate	Pag. 101
Sezione 7 – Altri dettagli informativi	Pag. 101



SOFIM - GEFINA S.p.A.

BILANCIO AL 31 dicembre 2020

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati alla data di redazione dello stesso, nonché alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), adottati secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, e in base al documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato il 30 novembre 2018 da Banca d'Italia e successivamente integrato dalle disposizioni emanate dall'Organismo di Vigilanza in data 28 gennaio 2021 aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

Il bilancio al 31 dicembre 2020 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico del periodo, la variazione del patrimonio netto e i flussi di cassa.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio si compone di Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario, Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione della attività aziendale, nel rispetto del principio della competenza economica e nel rispetto della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono stati soggetti a compensazione se non richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione.

I conti del bilancio sono redatti privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma ed il momento del regolamento delle operazioni su quello delle contrattazioni.

Per una migliore chiarezza espositiva, i valori espressi nella nota integrativa, nello stato patrimoniale e nel conto economico, sono indicati in unità di Euro, senza cifre decimali.

La presente nota integrativa riporta nel seguito la numerazione dei paragrafi e delle sezioni prevista dal documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato il 30 novembre 2018 da Banca d'Italia e successivamente integrato dalle disposizioni emanate dall'Organismo di Vigilanza

in data 28 gennaio 2021 aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS, limitatamente alle parti direttamente riscontrabili nell'attività della Società; risultano pertanto omesse le numerazioni non direttamente afferenti.

Elenco dei principi IAS /IFRS omologati dalla Commissione Europea

- Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2020.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS	marzo 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2075 6 dicembre 2019
Definizione di Rilevante (Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2104 10 dicembre 2019
Modifica, riduzione o estinzione del piano Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 1939 e all'IFRS 7)	settembre 2019	1° gennaio 2020	15 gennaio 2020	(UE) 2020/34 16 gennaio 2020
Definizione di un'attività aziendale (Modifiche all'IFRS 3)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	21 aprile 2020	(UE) 2020/551 22 aprile 2020
Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 (Modifica all'IFRS 16)	maggio 2020	1° giugno 2020	9 ottobre 2020	(UE) 2020/1434 12 ottobre 2020

- IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2021 - Documenti omologati dall'UE al 13 gennaio 2021.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note e riferimenti alla presente lista di controllo
Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 (Modifica all'IFRS 16)	maggio 2020	1° giugno 2020	9 ottobre 2020	(UE) 2020/1434 12 ottobre 2020	E' consentita l'applicazione anticipata
Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 - Modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi	giugno 2020	1° gennaio 2021	15 dicembre 2019	(UE) 2020/2097 16 dicembre 2020	Non è prevista l'applicazione anticipata
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse — fase 2 - Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16	agosto 2020	1° gennaio 2021	13 gennaio 2021	(UE) 2021/25 14 gennaio 2021	E' consentita l'applicazione anticipata Vedi specifico addendum

- IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2021. Documenti NON ancora omologati dall'UE al 13 gennaio 2021 (tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE).

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 17 Insurance Contracts, including subsequent amendment issued in June 2020	maggio 2017 giugno 2020	1° gennaio 2023	TBD
Amendments			
Reference to the Conceptual Framework (Amendments to IFRS 3)	maggio 2020	1° gennaio 2022	TBD
Property, plant and equipment: proceeds before intended use (Amendments to IAS 16)	maggio 2020	1° gennaio 2022	TBD

Nota integrativa

Onerous contracts—Cost of fulfilling a contract (Amendments to IAS 37)	maggio 2020	1° gennaio 2022	TBD
Annual improvements to IFRS Standards (Cycle 2018–2020)	maggio 2020	1° gennaio 2022	TBD
Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendment to IAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020	gennaio 2020 luglio 2020	1° gennaio 2023	TBD

Regolamento n. 1986 del 31 ottobre 2017 - IFRS 16 “Leasing”

Il 2019 è caratterizzato dall’introduzione dell’IFRS 16 “Leasing” (che ha sostituito lo IAS 17).

Lo standard contabile IFRS:

- prevede un significativo cambiamento per quanto riguarda la contabilizzazione del lessee (utilizzatore) in quanto introduce un solo modello di contabilizzazione, il Right of Use model, secondo il criterio c.d. “Rights & Obligations” (diritti ed obblighi) soppiantando, invece, il precedente criterio basato sull’analisi del trasferimento dei rischi e benefici (“Risks & Rewards”) legati al bene e sul quale era appunto imperniato il funzionamento del vecchio IAS 17;
- non modifica la contabilizzazione prevista per il lessor dallo IAS 17.

Per la Società non sono emersi impatti dall’applicazione del nuovo standard.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Considerato il perdurare delle difficoltà economiche delle imprese a seguito dell’emergenza sanitaria, i provvedimenti governativi emanati al fine di ridurre l’impatto derivante dalla pandemia in corso, hanno previsto il prolungamento delle misure di sostegno finanziario alle piccole e medie imprese (PMI) colpite dall’epidemia di Covid-19.

L’art. 1 comma 248 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ad integrazione dell’art. 56 del Decreto-legge 18/2020 (c.d. Cura Italia, convertito con modificazioni in Legge 27/2020), relativo alla moratoria per i finanziamenti concessi alle PMI, ha prorogato il termine al 30 giugno 2021.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio d’esercizio

Gli aggregati di bilancio sono valutati secondo i principi declinati nella Parte A.2 “Parte relativa alle principali voci di bilancio” delle Politiche Contabili. L’applicazione di tali principi, nell’impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, comporta l’adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Nel ribadire che l’impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio senza che ne venga intaccata l’attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci di bilancio in cui è più significativo l’utilizzo di stime ed assunzioni:

- valutazione dei crediti;
- strumenti finanziari valutati al *fair value*;
- valutazione attività materiali e immateriali;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri;
- trattamento di fine rapporto del personale.

A tal proposito si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o di maggiore esperienza. L'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

La Società non detiene il controllo, il controllo congiunto o esercita un'influenza notevole su altre entità così come definito dall'IFRS 12.

Il presente esercizio non è caratterizzato da mutamenti significativi nei criteri di stima già applicati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

L'andamento dell'esercizio appena concluso è stato impattato dalla diffusione pandemica del virus Covid-19 ("Coronavirus") che ha avuto e continua ad avere effetti sull'economia nazionale e internazionale. Come noto, a partire dai primi mesi del 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto ripercussioni sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza.

Sofim-Gefina S.p.A. ha affrontato con tempestività la situazione mettendo in essere tutte le azioni volte alla salvaguardia della salute dei propri dipendenti, nonché alla tutela della situazione finanziaria della Società, in ottemperanza ai d.p.c.m. emessi dal Governo.

Le attese ad inizio 2020 per l'economia italiana erano comunque per una moderata ripresa dell'attività, sebbene ancora in un clima di notevole incertezza, che avrebbe dovuto riportare la crescita intorno al 3,3% nel 2020; una crescita sostanzialmente analoga (+3,4%) era prevista per il 2021.

La situazione è però rapidamente mutata per il repentino diffondersi su scala globale della pandemia Covid-19, che ha costretto ad una drastica revisione di tutte le previsioni di crescita. La contrazione del PIL del 2020 si è attestata al -8,9%; per il 2021 il FMI prevede un aumento del PIL pari al 4,2%, via via che la situazione tenderà a normalizzarsi, anche sulla scia delle misure di politica economica messe in campo dai diversi Governi.

Con riferimento alla realtà di Sofim-Gefina SpA, in particolare, i rischi identificati dal management sono relativi a rischi operativi, finanziari e commerciali. I risultati del 2020 includono gli impatti del Covid-19 ragionevolmente prevedibili al 31 dicembre 2020. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio del 2021 non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

Nella delicata fase che il Paese sta attraversando, l'operatività della Società è stata indirizzata al supporto dell'attività della Clientela mediante interventi di sostegno, rinegoziazioni e sospensioni. Nello specifico, per quanto riguarda gli interventi di sospensione "moratorie" (di cui all'art. 56 D.L. 18/2020 ("Cura Italia") poi prorogato dal "Decreto Agosto" e dalla "Legge di Bilancio 2021") hanno aderito circa l'85% della nostra clientela di cui, 2/3 per la sospensione della sola quota capitale e soltanto 1/3 per la sospensione dell'intero canone.

In aggiunta a quanto sopra esplicitato, risulta doveroso sottolineare che nel nostro mercato di riferimento, la vita economica utile dei beni oggetto delle operazioni finanziarie è compresa tra i 10 e i 15 anni mentre la durata delle stesse raramente supera i 72 mesi; ne consegue che la qualità delle garanzie che assistono il nostro portafoglio non ha subito un significativo deterioramento.

La situazione lavorativa di gran parte della clientela è decisamente migliorata nel 2021 in quanto le più recenti e positive evoluzioni della campagna vaccinale, il contestuale calo della diffusione dei contagi abbinate alle prossime ulteriori riaperture stanno dando già i primi segnali positivi.

Quanto sopra è supportato da quotidiani contatti con una larga parte della clientela, principalmente piccole e medie realtà imprenditoriali dislocate su tutto il territorio Nazionale, dai quali è emerso che le Aziende che svolgono servizi di trasporto urbano/interurbano, trasporto studenti, trasporto maestranze, trasporto crocieristico e linee regionali ed interregionali hanno ripreso la loro operatività.

Per quanto attiene al settore turistico si prevede una ripresa più rapida per quello domestico - supportato già da una discreta richiesta e di prenotazioni - mentre per quello internazionale, altro punto di forza del settore, si prevede una ripartenza dal prossimo settembre contestualmente al ripristino dei voli internazionali e ad una maggiore libertà di circolazione dei cittadini stranieri.

A tal proposito, in attesa della piena ripartenza della loro abituale attività turistica, nei passati mesi abbiamo rilevato come alcune aziende abbiano riconvertito parte dei loro veicoli all'affiancamento di servizi pubblici realizzati con la sottoscrizione di specifici contratti con le Amministrazioni locali e nel dettaglio:

- Trasporto Pubblico Locale (T.P.L.): potenziamento dei servizi svolti dalle Aziende pubbliche e appaltati ad Aziende private;
- Trasporto scolastico: la presenza in aula degli studenti ha richiesto il raddoppio delle corse svolte al fine di garantire distanza sociale sui mezzi;
- Servizi sostitutivi FFSS: appaltato ad Aziende private il servizio di trasporto passeggeri per linee momentaneamente sopresse;
- Autolinee nazionali ed internazionali: riavviate le tratte di collegamento tra le principali città Italiane ed Europee e si prevede dai primi di giugno la riapertura anche delle linee secondarie.
- Trasporto maestranze: con la riduzione dello "Smart Working" le Aziende attive in quest'ambito hanno riavviato i relativi servizi presenti prevalentemente nelle grandi metropoli;
- Turismo religioso: piccola nicchia ma di particolare rilievo per alcuni operatori; anche qui il graduale rientro alla normalità ripristinerà in breve tempo la richiesta di pellegrinaggi (Lourdes, Medjugorje, S. Giovanni Rotondo, Assisi, Vaticano, ecc).

La Società, anche alla luce dei cambiamenti strutturali in atto e dei potenziali impatti dell'emergenza sanitaria che perdurano anche nel corso del 2021 colpendo le specifiche attività svolte dai conduttori dei contratti di leasing, ha condotto un approfondito riesame del proprio posizionamento strategico, senza rilevare elementi di potenziale significativa criticità tali da ingenerare, in assenza di interventi correttivi, particolari rischi riguardanti la capacità di mantenimento del necessario equilibrio strutturale, la sostenibilità del modello di business e la stabile capacità di reddito al netto dei rischi.

Si ritiene, pur consci che il contesto attuale è aggravato dall'insorgenza pandemica, di poter pienamente confermare l'attualità degli orientamenti e degli obiettivi prefissati.

Per quanto riguarda gli impatti della pandemia Covid-19 in ambito IAS 19, la Società li ritiene non significativi in considerazione del modello di business e della dimensione delle attività e passività sottostanti. Si rimanda alla sezione 9.2 Altre informazioni della Parte B del presente documento.

Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19

Con riferimento a quanto previsto dalle normative di carattere straordinario che hanno disposto le moratorie a favore della clientela e segnatamente:

- l'art. 56 "Misure di sostegno finanziario alle micro, piccole e medie imprese colpite dall'epidemia di COVID-19" del c.d. "Decreto Cura Italia" (D.L. n. 18 del 17/3/2020 convertito nella Legge n. 27 del 24/4/2020),
- l'art. 65 del c.d. "Decreto Agosto" (D.L. 104 del 14/08/2020 convertito nella Legge n. 126 del 13/10/2020) che ha poi prorogato in automatico fino al 31/01/2021 la moratoria prevista dal già citato art. 56 del Decreto Cura Italia, salvo rinuncia espressa da parte dell'impresa beneficiaria,
- l'art 1 comma 248 della Legge di Bilancio 2021 che ha poi prorogato in automatico fino al 30/06/2021 la moratoria prevista dal già citato art. 56 del Decreto Cura Italia, salvo rinuncia espressa da parte dell'impresa beneficiaria,

la Società ha gestito le determinazioni dei clienti sia per le richieste di moratoria ex lege per la sospensione della sola quota capitale o della sospensione totale dei canoni.

Le moratorie concesse ai clienti ex lege, o concesse internamente, non sono state considerate come indicatrici di difficoltà finanziarie ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2).

Sull'intero perimetro delle moratorie concesse, la Società ha effettuato analisi qualitative e quantitative al fine di verificare la sussistenza di elementi di difficoltà temporanea che avrebbero richiesto azioni di mitigazione del rischio di credito, e l'eventuale classificazione a Stage 2 delle controparti. Le risultanze derivanti dalla seguente analisi, hanno condotto ad identificare un perimetro di potenziali difficoltà finanziarie molto contenuto rispetto al totale delle esposizioni verso controparti oggetto di moratorie.

Per un'analisi della sostanzialità delle modifiche contrattuali connesse con le misure poste in essere dal governo, dalle associazioni di categoria e dai singoli intermediari si rimanda alle tabelle 4.5a - parte B, 8.1a - parte C, 5a e 6.4a - parte D successivamente descritte nella presente nota integrativa.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

1.1 Definizione e classificazione

Nella voce "20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

La sottovoce a) "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" contiene attività finanziarie quali titoli di debito, titoli di capitale, finanziamento, quota di O.I.C.R.. Tali attività sono qui iscritte se:

- sono gestite con l'obiettivo di realizzare flussi finanziari mediante la vendita della medesima, e pertanto associata al Business Model Others, in quanto:
 - acquisita o sostenuta principalmente al fine di venderla o riacquistarla a breve;
 - parte di un portafoglio di identificati strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali è provata l'esistenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo;
- oppure sono attività finanziarie, quali i derivati (fatta eccezione per un derivato che configura un contratto di garanzia finanziaria o è uno strumento di copertura designato ed efficace).

La sottovoce b) "Attività finanziarie designate al fair value" contiene attività finanziarie quali titoli di debito e finanziamenti e possono, all'atto della rilevazione iniziale, essere qui iscritte, sulla base della facoltà (c.d. Fair Value Option) riconosciuta dall'IFRS 9.

La sottovoce c) “Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” contiene attività finanziarie quali titolo di debito, titolo di capitale, quota di O.I.C.R. e finanziamento. Tali attività sono qui iscritte se:

- sono strumenti finanziari il cui rendimento è valutato in base al fair value, ed è pertanto associato al Business Model Others;
- hanno termini contrattuali che non prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sul capitale da restituire ovvero nel caso in cui il Solely Payment of Principal and Interest test (c.d. SPPI test) risulti non superato.

1.2 Criteri di iscrizione

Le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico” sono iscritte inizialmente quando, e solo quando, l’azienda diventa parte nelle clausole contrattuali delle medesime, ossia:

- al momento di regolamento se titoli di debito/capitale o crediti; o,
- alla data di sottoscrizione se contratti derivati.

Il valore di prima iscrizione è pari al fair value dello strumento (generalmente coincidente con il costo dello stesso), senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

1.3 Criteri di valutazione

Successivamente all’iscrizione iniziale, tali attività finanziarie sono valutate al fair value con imputazione delle variazioni di valore a Conto economico, nelle seguenti voci:

- nella voce “80. Risultato netto dell’attività di negoziazione” per le attività finanziarie iscritte nella voce “20. a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione”;
- nella voce “110. a) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività e passività finanziarie designate al fair value” per le attività finanziarie iscritte nella voce “20. b) Attività finanziarie designate al fair value”;
- nella voce “110. b) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” per le attività finanziarie iscritte nella voce “20. c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”.

Tra gli interessi rilevati nella voce “10. Interessi attivi e proventi assimilati” sono ricompresi anche gli interessi maturati sugli strumenti finanziari configurati da crediti e titoli di debito classificati nella voce “20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione” dell’attivo patrimoniale.

1.4 Criteri di cancellazione

Le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico” vengono cancellate dal Bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti; o
- l’attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa; o
- l’attività finanziaria è oggetto di write-off ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l’attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all’attività
- l’entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l’obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo; o
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche “sostanziali”.

Il risultato della cancellazione di tali attività finanziarie è imputato a Conto economico nelle seguenti voci:

- “80. Risultato netto dell’attività di negoziazione” per le attività finanziarie iscritte nella voce “20. a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione”;

- “110. a) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività e passività finanziarie designate al fair value” per le attività finanziarie iscritte nella voce “20. b) Attività finanziarie designate al fair value”;
- “110. b) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” per le attività finanziarie iscritte nella voce “20. c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”.

2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

2.1 Definizione e classificazione

Nella voce “40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” sono classificate le attività finanziarie (i titoli di debito e i finanziamenti) associate al Business Model Hold to Collect i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test.

Sono associabili al Business Model Hold to Collect gli strumenti finanziari posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dei medesimi finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari. Più nel dettaglio, sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (ad esempio: conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito);
- i crediti verso la clientela (ad esempio: mutui, operazioni di locazione finanziaria, operazioni di factoring, titoli di debito).

2.2 Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente quando, e solo quando, l’azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ossia al momento del regolamento, ad un valore pari al fair value, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

2.3 Criteri di valutazione

Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l’utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall’applicazione di tale metodologia è imputato a Conto economico nella voce “10. Interessi attivi e proventi assimilati”.

Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell’IFRS 9.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a Conto economico nella voce “130. Rettifiche/ Riprese di valore nette per rischio di credito” così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell’esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

Nel Conto economico, alla voce “10. Interessi attivi e proventi assimilati” è rilevato l’importo rappresentato dal progressivo rilascio dell’attualizzazione calcolata al momento dell’iscrizione della rettifica di valore.

Al fine di rispettare i dettami previsti dall’IFRS9, la Società ha predisposto un modello di stage allocation degli strumenti finanziari per la corretta allocazione delle esposizioni in bonis in stage 1 o stage 2 se in presenza di un “significativo incremento del rischio di credito”. Con riferimento, invece, alle esposizioni impaired, l’allineamento delle definizioni di default contabile e regolamentare consente di considerare identiche le attuali logiche di classificazione delle esposizioni nel novero di quelle “deteriorate”/”impaired” rispetto a quelle delle esposizioni all’interno dello stage 3.

La valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito tiene in considerazione elementi qualitativi e quantitativi volti ad individuare il deterioramento significativo del merito creditizio della controparte. Inoltre, il riconoscimento di forbearance measure o il criterio dei 30 days past due sono considerati indicatori di incremento significativo del rischio di credito. La Società non ricorre all'approccio semplificato c.d. della low credit risk exemption. I criteri definiti ai fini del passaggio delle esposizioni dallo stage 2 allo stage 1 sono simmetrici a quelli del significativo incremento del rischio di credito (al venire meno degli elementi di significativo deterioramento l'esposizione torna in stage 1).

La stima della Probabilità di Default (PD), Loss Given Default (LGD) e dell'Exposure at Default (EAD) ed il conseguente calcolo delle perdite attese a 12 mesi e life-time è basato su modelli prudenziali adattati con i necessari aggiustamenti volti a considerare tra l'altro un orizzonte multiperiodale congruo.

La PD a 12 mesi calcolata dalla Società (applicabile agli stage 1) è ottenuta come media a 10 anni delle matrici di migrazione annuali a 3 classi (corrispondenti agli stage 1, stage 2 e stage 3) per determinare la probabilità percentuale a un anno che i contratti subiscano un deterioramento significativo di merito creditizio ed il conseguente cambio di stage. La PD lifetime calcolata dalla Società (applicabile agli stage 2) è ottenuta mediante l'applicazione del processo statistico c.d. "Catene di Markov" alla PD a 12 mesi in modo da ottenere le PD cumulate a 5 anni che sono state poi trasformate in PD forward mediante la formula: $PD_f(T, T-1) = [PD_c(T) - PD_c(T-1)] / [1 - PD_c(T-1)]$. La PD per i crediti deteriorati (applicabile agli stage 3) è invece ottenuta come incidenza media delle svalutazioni puntuali in relazione al relativo rischio complessivo.

Nel modello di calcolo delle perdite attese è prevista l'inclusione di informazioni forward looking e nello specifico la Società ha individuato nelle previsioni di andamento del PIL e del Tasso di Disoccupazione (fonte Istat) le variabili macroeconomiche in grado di delineare possibili future condizioni economiche.

L'LGD è determinata come media delle LGD calcolate per le segnalazioni alla Banca d'Italia.

L'attività finanziaria è oggetto di write-off quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività. La Società identifica write-off le posizioni in procedura fallimentare e dal presente esercizio, secondo quanto previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia, il valore dei write-off parziali complessivi corrispondono al valore cumulato dei write-off su attività finanziarie ancora rilevate in bilancio. Tali importi verranno rilevati fino alla totale estinzione di tutti i diritti di credito oppure fino al recupero da incasso.

2.4 Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal Bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti; o
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa; o
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività; o
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo; o
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a Conto economico alla voce "100. a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

3. Attività Materiali

3.1 Definizione e classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili, i terreni, i mobili, gli arredi e le attrezzature di vario genere che si ritiene saranno utilizzate lungo un arco temporale maggiore dell'esercizio.

3.2 Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo (nella voce "80. Attività Materiali"), comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a Conto economico nel momento in cui si verificano, di contro le spese di manutenzione straordinaria (migliorie) da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

3.3 Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda o,
- la quantità di prodotti o unità similari che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

In considerazione della circostanza che le attività materiali possono ricomprendere componenti di diversa vita utile, i terreni, siano essi a sé stanti o inclusi nel valore del fabbricato, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui è associata vita utile indefinita. Lo scorporo del valore attribuibile al terreno dal valore complessivo dell'immobile avviene, per tutti i fabbricati, in proporzione alla percentuale di possesso. I fabbricati sono per contro ammortizzati secondo i criteri sopra esposti.

L'ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente al momento corrispondente alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata per la vendita e la data di eliminazione contabile. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o è ritirata dall'uso attivo, a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

Le migliorie e le spese incrementative sono ammortizzate:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità, secondo la vita utile presunta come sopra descritta;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nel caso di beni utilizzati in forza di un contratto di locazione, secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie e le spese possono essere utilizzate e quello di durata residua della locazione tenendo anche conto di un eventuale singolo rinnovo ovvero, nel caso di beni utilizzati in forza di un contratto di leasing finanziario, secondo la vita utile attesa dell'attività cui si riferiscono.

Ad ogni chiusura di Bilancio o situazione infrannuale si procede alla verifica dell'eventuale esistenza di indicazioni che dimostrino la perdita di valore subita da un'attività. La perdita risulta dal confronto tra il valore di carico dell'attività materiale ed il minor valore di recupero. Quest'ultimo è il maggior valore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. La perdita viene iscritta immediatamente a Conto economico nella voce "180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali"; in tale voce confluisce anche l'eventuale futura ripresa di valore qualora vengano meno i motivi che hanno originato la precedente svalutazione.

3.4 Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal Bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a Conto economico nella voce "250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

4. Attività immateriali

4.1 Definizione e classificazione

È definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale.

L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa. L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi.

I benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'impresa.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se:

- a) è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- b) il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

Il grado di probabilità connesso al flusso di benefici economici attribuibili all'utilizzo dell'attività è valutato sulla base delle fonti d'informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale, dando un maggior peso alle fonti d'informazione esterne.

Sono considerate attività immateriali i software ad utilità pluriennale.

4.2 Criteri di iscrizione

L'attività, esposta nella voce di Stato patrimoniale "90. Attività immateriali", è iscritta al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Il costo di un'attività immateriale include:

- il prezzo di acquisto incluse eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni;
- qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

4.3 Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi. L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione (vedasi definizione inclusa nel paragrafo "Attività Materiali") utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti per tutte le attività immateriali.

Il processo di ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso e cessa alla data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Ad ogni chiusura di Bilancio o situazione infrannuale si procede alla verifica dell'esistenza eventuale di perdite di valore relative ad attività immateriali. Tali perdite risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile e sono iscritte, come le eventuali riprese di valore, nella voce "190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" ad esclusione delle perdite di valore relative all'avviamento che sono iscritte nella voce "240. Rettifiche di valore dell'avviamento".

5. Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono esposte nello Stato patrimoniale nelle voci "100. Attività fiscali" e "60. Passività fiscali".

5.1 Attività e passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Le attività (passività) fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare/recuperare nei confronti delle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti.

Le attività e passività fiscali correnti vengono cancellate nell'esercizio in cui le attività vengono realizzate o le passività risultano estinte.

5.2 Attività e passività fiscali differite

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita, a meno che la passività fiscale differita derivi:

- da avviamento il cui ammortamento non sia fiscalmente deducibile o
- dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:
 - non sia un'aggregazione di imprese; e
 - al momento dell'operazione non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile.

Non sono calcolate imposte differite con riguardo a maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta relativi a partecipazioni e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene, allo stato, ragionevole che non sussistano i presupposti per la loro futura tassazione.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di Stato patrimoniale "60. Passività fiscali b) differite".

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita se sarà probabile che sarà utilizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi da:

- avviamento negativo che è trattato come ricavo differito;
- rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:
 - non rappresenta una aggregazione di imprese; e
 - al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile.

Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di Stato patrimoniale "100. Attività fiscali b) anticipate".

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite vengono cancellate nell'esercizio in cui:

- la differenza temporanea che le ha originate diventa imponibile con riferimento alle passività fiscali differite o deducibile con riferimento alle attività fiscali anticipate;
- la differenza temporanea che le ha originate perde rilevanza fiscale.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure, di norma, tra loro compensate.

6. Fondi per rischi ed oneri

6.1 Definizione

L'accantonamento è definito come una passività con scadenza o ammontare incerti.

Per contro, si definisce passività potenziale:

- un'obbligazione possibile che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'azienda;
- un'obbligazione attuale che scaturisce da eventi passati, ma che non è rilevata perché:
 - non è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse finanziarie;
 - l'ammontare dell'obbligazione non può essere determinata con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile, ma solo di informativa, a meno che siano giudicate remote.

6.2 Criteri di iscrizione e valutazione

L'accantonamento è rilevato in contabilità se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato; e
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del Bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono

condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

Gli accantonamenti ai Fondi per Rischi e Oneri includono il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario.

I Fondi per Rischi e Oneri accolgono anche:

- gli accantonamenti afferenti agli impegni e alle garanzie finanziarie rilasciate soggetti alle regole di impairment dell'IFRS 9;
- gli oneri afferenti ai fondi di quiescenza a benefici definiti di cui alle previsioni dello IAS 19.

6.3 Criteri di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

7. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

7.1 Definizione e classificazione

Le varie forme di provvista interbancaria e con clientela sono rappresentate nelle voci di Bilancio:

- "10. a) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Debiti verso banche";
- "10. b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Debiti verso clientela"; e
- "10. c) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Titoli in circolazione".

7.2 Criteri di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in Bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte o all'emissione dei titoli di debito.

Il valore a cui sono inizialmente iscritte è pari al relativo fair value, di norma pari al corrispettivo ricevuto o al prezzo di emissione, comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

7.3 Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie a medio/lungo termine sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti.

Le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta non significativo, sono valutate al costo.

7.4 Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal Bilancio quando estinte o scadute.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani a benefici definiti: la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio turnover e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e interessi netti. Gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserve da valutazione del patrimonio netto, ossia nel

prospetto della Redditività Complessiva (OCI – Other Comprehensive Income) come previsto dal nuovo principio IAS19 – “Benefici per i dipendenti”.

Conto Economico - Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell’attività ordinaria dell’impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall’apporto degli azionisti.

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Il risultato di un’operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l’ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall’operazione affluiranno alla Società;
- lo stadio di completamento dell’operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l’operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell’operazione.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall’operazione saranno fruiti dalla Società. Tuttavia quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

I pagamenti minimi spettanti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del residuo credito. I proventi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sull’attività residua.

Conto Economico - Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall’origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo “Crediti e Finanziamenti”.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell’esercizio in cui sono rilevate.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Società non ha effettuato né nell’esercizio in corso né in quello precedente, riclassifiche di portafoglio delle attività finanziarie da categorie valutate al fair value verso categorie valutate al costo ammortizzato.

A.4 Informativa sul fair value

Informazioni di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le attività finanziarie valutate al fair value sono iscritte in base a quanto comunicato dagli istituti di credito da cui sono emessi.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni sui metodi di valutazione rispetto al periodo precedente.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- quotazioni rilevate su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato (livello 2);
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchie del *fair value*.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	31/12/2020			31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	32.555			43.636		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	32.555			43.636		
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

Con riferimento alle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" si evidenzia che il loro valore di acquisto è stato pari a Euro 270.000 e pertanto l'impatto del *Credit Value Adjustment* alla data del 31 dicembre 2020 si quantifica in Euro -237.445.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2020				31/12/2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	160.497.033			160.497.033	155.768.553			155.768.553
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	160.497.033			160.497.033	155.768.553			155.768.553
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	91.263.621			91.263.621	86.078.971			86.078.971
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	91.263.621			91.263.621	86.078.971			86.078.971

VB = Valore di bilancio L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	31/12/2020	31/12/2019
a. Cassa	250	1.823
b. Valori bollati	3.189	2.432
c. Carte prepagate	2.740	3.690
Totale	6.179	7.945

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale	32.555			43.636		
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale	32.555			43.636		

Sono costituite per la totalità dell'importo da azioni quotate su mercato regolamentato di un istituto di credito.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	31/12/2020	31/12/2019
1. Titoli di capitale		
di cui: banche	32.555	43.636
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R		
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	32.555	43.636

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

La voce risulta pari ad Euro 160.497.033 ed è composta esclusivamente da crediti verso la clientela.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	31/12/2020						31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	0					0	65.033					65.033
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
- pro solvendo												
- pro soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito												
3.1 titoli strutturati												
3.2 altri titoli di debito												
4. Altre attività												
Totale	0					0	65.033					65.033

VB = Valore di bilancio L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2020						31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario di cui: senza opzione finale di acquisto	146.953.137	2.538.043	749.935			149.491.180	144.647.859	2.610.472	517.695			147.258.331
1.2 Factoring - pro solvendo - pro soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamenti prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	10.185.552	181.691	181.542			10.367.242	8.145.013	176				8.145.189
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	638.610					638.610	300.000					300.000
Totale	157.777.299	2.719.734	931.477			160.497.033	153.092.872	2.610.648	517.695			155.703.520

VB = Valore di bilancio L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

La voce è costituita da crediti vantati nei confronti della clientela per contratti di locazione finanziaria e per finanziamenti per il totale di Euro 160.497.033 (Euro 155.703.520 al 31 dicembre 2019); tali crediti sono stati valutati al costo ammortizzato mediante l'iscrizione di rettifiche dirette. Sono compresi altresì crediti derivanti da contratti in perfezionamento per Euro 638.610 (Euro 300.000 al 31 dicembre 2019). I crediti vengono classificati per nominativo e non per contratto e pertanto la tabella sopra illustrata si correla con le tabelle A.2.2 e I.2.2 successivamente descritte nella parte D della presente nota integrativa.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	157.014.323	2.719.734	931.447	152.242.677	2.652.348	517.695
c) Famiglie	124.366			507.495	1.000	
3. Altre attività	638.610			300.000		
Totale	157.777.299	2.719.734	931.477	153.050.172	2.653.348	517.695

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti a basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti	152.774.341		6.812.054	6.037.796	(2.252.599)	(195.108)	(3.318.061)	7.441
Altre attività	638.610				(9.619)			
Totale 31/12/2020	153.412.951		6.812.054	6.037.796	(2.262.218)	(195.108)	(3.318.061)	7.441
Totale 31/12/2019	151.513.023		4.351.405	6.055.715	(2.582.945)	(166.278)	(3.402.367)	37.982
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	154.015		5.789	1.069.504	(2.259)	(166)	(295.405)	

* Valore esposto a fini informativi

Secondo quanto previsto dalle disposizioni Banca d'Italia, dal presente esercizio, i "Write-off parziali complessivi" corrispondono al valore cumulato dei write-off su attività finanziarie ancora rilevate in bilancio. Per omogeneità di confronto, si è proceduto a rettificare il corrispondente valore al 31/12/2019.

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti a basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	124.108.586		6.475.596	528.871	(1.859.339)	(185.328)	(106.682)	
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	2.326.361		215.914	1.707.165	(34.385)	(6.288)	(456.162)	0
3. Nuovi finanziamenti								
Totale 31/12/2020	126.434.946		6.691.510	2.236.036	(1.893.724)	(191.616)	(562.844)	0
Totale 31/12/2019	-		-	-	-	-	-	-

Nella presente tabella sono state indicate, in funzione dei diversi stadi di rischio, le attività finanziarie oggetto di misure di sostegno Covid-19 distinti tra attività finanziarie oggetto di moratoria ex-lege e moratoria "volontaria".

Secondo quanto previsto dalle disposizioni Banca d'Italia, l'informativa comparativa riferita all'esercizio precedente non deve essere fornita per i bilanci chiusi al 31/12/2020.

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2020						31/12/2019					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					146.698.371	146.698.371					143.855.056	143.855.056
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					3.864.299	3.864.299					4.671.778	4.671.778
- Pegni												
- Garanzie personali					2.855.359	2.855.359					795.341	795.341
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					2.378.896	2.378.896					2.278.909	2.278.909
- Crediti per factoring												
- Ipoteche											149	149
- Pegni												
- Garanzie personali					271.826	271.826					338.121	338.121
- Derivati su crediti												
Totale					156.068.752	156.068.752					151.939.354	151.939.354

VE = valore di bilancio delle esposizioni VG = fair value delle garanzie

Nella presente tabella sono state indicate, in base al valore del credito in essere del contratto, le attività garantite in primis dai beni in leasing finanziario, quindi dalle garanzie reali e infine da quelle personali ricevute per operazioni di locazione finanziaria e di finanziamento, fino a concorrenza del relativo credito. L'importo di Euro 149.077.267 (totale beni in leasing finanziario) rileva i crediti per contratti di leasing assistiti dalla proprietà dei beni sottostanti; questi ultimi sono determinati in base al valore del credito implicito relativo.

L'importo di Euro 3.127.185 (totale garanzie personali) comprende anche le garanzie fideiussorie rilasciate con patto di riacquisto da fornitori.

Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	11.595	13.582
d) impianti elettronici	23.305	24.884
e) altre	50.527	77.271
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	85.427	115.737
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	252.487	479.692	131.971	863.550
A.1 Riduzioni di valore totali nette	238.905	454.808	54.100	747.813
A.2 Esistenze iniziali nette	13.582	24.884	77.271	115.737
B. Aumenti:				
B.1 Acquisti		5.900		5.900
B.2 Spese per migliorie capitalizzate				
B.3 Riprese di valore				
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:				
a) patrimonio netto				
b) conto economico				
B.5 Differenze positive di cambio				
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento				
B.7 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Vendite				
C.2 Ammortamenti	(1.988)	(7.479)	(26.744)	(36.210)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:				
a) patrimonio netto				
b) conto economico				
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:				
a) patrimonio netto				
b) conto economico				
C.5 Differenze negative di cambio				
C.6 Trasferimenti a:				
a) attività materiali detenute a scopo di investimento				
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				
C.7 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali nette	11.595	23.305	50.527	85.427
D.1 Riduzioni di valore totali nette	240.892	462.287	80.844	784.023
D.2 Rimanenze finali lorde	252.487	485.592	131.371	869.450
E. Valutazione al costo	11.595	23.305	50.527	85.427

Sezione 9 Attività immateriali - Voce 90
9.1 Attività immateriali: composizione

Voci / Valutazione	31/12/2020		31/12/2019	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento	0		0	
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	266.621		118.016	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	266.621		118.016	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	0		0	
4. Attività concesse in leasing operativo	0		0	
Totale (1+2+3+4)	266.621		118.016	
Totale	266.621		118.016	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	118.016
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	245.515
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(96.910)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazione negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	266.621

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Le attività immateriali sono costituite prevalentemente dal software gestionale.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
Imposte correnti	651.370	0
Imposte anticipate FTA/IAS	1.959.342	2.271.524
Altre imposte anticipate	874.232	988.175
Totale	3.484.944	3.259.699

L'iscrizione delle imposte anticipate, pari a Euro 2.833.573 (Euro 3.259.699 al 31 dicembre 2019), manifesta il rinvio della deducibilità di componenti negativi di reddito rispetto all'esercizio di competenza. Per la relativa determinazione sono state utilizzate per le poste aventi effetto IRES l'aliquota (ordinaria e addizionale) del 27,50% e per le poste aventi effetto IRAP l'aliquota del 5,57%.

Le imposte anticipate risultano decrementate di Euro -426.126; tale decremento ha avuto una contropartita economica pari a Euro -420.202 ed una contropartita patrimoniale pari a Euro 5.924 relativa all'effetto fiscale anticipato sul TFR.

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2020, non si rilevano imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (svalutazioni di crediti non ancora dedotte dal reddito imponibile correlate a perdite d'esercizio).

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

	31/12/2020	31/12/2019
Imposte correnti	0	345.820
Imposte differite FTA/IAS	0	0
Altre imposte anticipate	0	0
Totale	0	345.820

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Composizione	31/12/2020	31/12/2019
1. Esistenze iniziali	3.208.552	3.308.370
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) riprese di valore</i>		
<i>d) altre</i>	1.802	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
<i>a) rigiri</i>		
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>		
<i>c) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>d) altre</i>	(422.004)	(99.818)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<i>a) trasformazione in crediti di imposta di cui alla legge n. 214/2011</i>		
<i>b) altre</i>		
4. Importo finale	2.788.350	3.208.552

Al 31 dicembre 2020, le imposte anticipate che derivano da svalutazioni crediti di esercizi precedenti riportabili agli esercizi successivi ammontano ad Euro 1.914.118.

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Composizione	31/12/2020	31/12/2019
1. Esistenze iniziali	51.147	30.163
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		20.984
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverability		
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
d) altre	5.923	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	45.224	51.147

Relativamente alle imposte anticipate si evidenzia quanto segue:

	31/12/2020	Aliquota	31/12/2019	Aliquota
1. Esistenze Iniziali	3.259.699		3.338.533	
2. Aumenti				
Imposte anticipate sorte nell'esercizio:				
- Svalutazione crediti tassati				
- Svalutazione beni				
- Accantonamento fondo rischi su cause legali				
- Compensi consiglieri non corrisposti	1.802	27,50%		
- Svalutazioni IFRS 5				
- Altre variazioni (IAS 19)			20.984	27,50%
3. Diminuzioni				
Imposte anticipate annullate nel periodo:				
- Riprese di valore sui crediti tassati	(306.259)	33,07%		
- Riprese di valore sui beni				
- Utilizzo fondo rischi su cause legali	(115.745)	33,07%	(99.210)	33,07%
- Compensi consiglieri non corrisposti			(608)	27,50%
- Svalutazioni IFRS 5				
- Altre variazioni (IAS 19)	(5.924)	27,50%		
4. Importo finale	2.833.573		3.259.699	

Sezione 12 – Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Crediti diversi	14.764	760
Anticipi a fornitori	53.669	213.443
Note di credito da ricevere	0	0
Cauzioni attive	49	49
Altri crediti	120.000	0
Credito V/Erario per IVA immatricolazioni auto CEE	100.100	100.100
Credito V/Erario per IVA	218.185	312.798
Altri crediti verso l'Erario	20.713	25.394
Ratei attivi	0	37.077
Risconti attivi	92.420	76.052
Totale	646.901	765.673

I risconti attivi sono stati calcolati nel pieno rispetto della competenza temporale.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2020			31/12/2019		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	20.749.478			21.711.169		
2. Altri debiti	69.635.058		879.085	63.186.149		1.181.653
Totale valore di bilancio	90.384.536	0	879.085	84.897.318	0	1.181.653
Fair value – livello 1	0	0	0	0	0	0
Fair value – livello 2	0	0	0	0	0	0
Fair value – livello 3	90.384.536	0	879.085	84.897.318	0	1.181.653
Totale Fair Value	90.384.536	0	879.085	84.897.318	0	1.181.653

La voce ammonta al totale di Euro 91.263.621 (Euro 86.078.971 al 31 dicembre 2019).

La voce “verso banche” rappresenta il debito nei confronti degli enti creditizi per finanziamenti a vista per Euro 69.635.058 e a termine o con preavviso per Euro 20.749.478.

La voce “verso clientela” include rimesse pervenute nell’ultimo periodo dell’anno e imputate ai relativi contratti nei primi mesi del 2021, per Euro 81.335 (Euro 109.558 al 31 dicembre 2019) relativamente a contratti di leasing; gli altri importi sono così dettagliati:

Voci	31/12/2020	31/12/2019
1. Note credito da emettere	47.527	782
2. Depositi a garanzia	138.747	195.879
3. Anticipi per contratti di leasing non ancora attivati	0	250.776
4. Erogazioni da effettuare	0	0
5. Debiti per indennizzi di vendita beni	5.000	5.000
6. Altri debiti verso clienti	606.476	611.242
7. Debiti verso clienti rivenienti da rinnovi e insoluti		8.416

La voce “6. Altri debiti verso clienti” include principalmente cauzioni e caparre percepite da clienti.

Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60

Si rimanda a quanto già precedentemente specificato nella Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali.

Sezione 8 – Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso dipendenti	202.438	188.626
Azionisti c/dividendi	72.258	0
Debiti verso Istituti e fondi previdenziali	109.972	108.975
Debiti verso Erario	122.233	114.416
Fornitori in partitario	515.395	2.540.564
Fatture da ricevere	1.000.697	377.441
Debiti verso amministratori	112.534	105.983
Debiti diversi	8.681	4.674
Ratei passivi	24.680	41.821
Risconti passivi	0	320.715
Totale	2.168.889	3.803.215

La voce fatture da ricevere accoglie le fatture per acquisto del cespite dei contratti di leasing messi a stipula.

I risconti e ratei passivi sono stati calcolati nel pieno rispetto della competenza temporale.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	31/12/2020	31/12/2019
A. Esistenze iniziali	1.232.257	1.111.345
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell’esercizio	63.214	55.094
B.2 Altre variazioni in aumento	9.330	100.653
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	(41.119)	(34.835)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(16.133)	
D. Esistenze finali	1.247.549	1.232.257

La sottovoce B.2 “Altre variazioni in aumento” contiene gli oneri finanziari (Interest Cost) a servizio della passività, mentre la sottovoce C.2 “Altre variazioni in diminuzione” contiene l’utile attuariale iscritto in bilancio in contropartita nella specifica riserva di Patrimonio Netto (al netto dell’effetto fiscale anticipato).

9.2 Altre informazioni

La valutazione del Trattamento di Fine Rapporto secondo il principio dello IAS 19 è stata effettuata da uno studio attuariale incaricato dalla Società.

Nella seguente tabella sono riportate le principali ipotesi di tipo tecnico-economico-finanziario sulle quali è fondata la valutazione al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

Riepilogo delle basi tecniche economiche	31/12/2020	31/12/2019
Tasso annuo di attualizzazione	0,34%	0,77%
Tasso annuo di inflazione	0,80%	1,20%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,100%	2,400%
Tasso annuo di incremento salariale reale	0,00%	0,00%

In particolare occorre notare come:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;

Nella seguente tabella sono riportate le basi tecniche demografiche sulle quali è fondata la valutazione al 31 dicembre 2020:

Riepilogo delle basi tecniche demografiche	
Decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n.4/2019

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover, sono desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza dello studio attuariale su un rilevante numero di aziende analoghe.

Frequenze annuali di Turnover e Anticipazioni TFR	
Frequenza Anticipazioni	2,00%
Frequenza Turnover	0,50%

A conclusione dell'analisi sul Trattamento di Fine Rapporto riportiamo un'analisi di sensitività dei principali parametri valutativi:

Parametro	DBO al 31/12/2020
Tasso di Turnover +1%	1.236.825
Tasso di Turnover -1%	1.259.687
Tasso di Inflazione +0,25%	1.268.655
Tasso di Inflazione -0,25%	1.227.109
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.219.809
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.276.583

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	9.619	38.029
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali	550.000	2.900.000
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri	2.000.000	
Totale	2.559.619	2.938.029

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	38.029		2.900.000	2.938.029
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio			2.000.000	
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi dell'esercizio	(28.410)			(28.410)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni			(2.350.000)	(350.000)
D. Rimanenze finali	9.619		2.550.000	2.559.619

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	9.619			9.619
2. Garanzie finanziarie rilasciate				
Totale	9.619			9.619

10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

Il fondo per rischi e oneri al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 2.550.000 e risulta decrementato rispetto al precedente esercizio di Euro 350.000.

Il fondo rischi e oneri risulta così composto:

- Euro 150.000 (Euro 500.000 al 31 dicembre 2019) rappresenta la miglior stima del rischio derivante dai residui avvisi di accertamento ricevuti dalla Regione Lombardia, ancora in attesa di annullamento dopo le sentenze della Corte di Cassazione del 2019 e del 2020, aventi ad oggetto le tasse automobilistiche di precedenti esercizi a seguito del D.L. 24/06/2016 convertito in legge nell'agosto del 2016 che ha abrogato retroattivamente l'interpretazione autentica della legge dell'agosto 2015 (responsabilità del solo locatario per mancato pagamento delle tasse automobilistiche).
- Euro 2.000.000 per eventuali costi non previsti conseguenti ad implementazioni, adempimenti e rischi a causa del protrarsi della pandemia Covid;

- Euro 400.000 (invariato rispetto al 31 dicembre 2019) a fronte di regolarizzazioni urbanistiche di un immobile.

Relativamente all'importo di Euro 2.000.000 stanziati fino all'esercizio precedente a fronte di alcune cause per le quali la Società è stata citata quale corresponsabile in un sinistro relativo ad un bene in locazione finanziaria, questo risulta interamente azzerato a seguito della sentenza n.1461/19 depositata il 23.07.2019 presso il Tribunale di Avellino che ha escluso la responsabilità della Società.

Sezione 11 – Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione.

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	12.500.000
1.2 Altre azioni	0
Totale	12.500.000

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 12.500.000 (invariato rispetto al precedente esercizio).

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Tipologie	Importo
1. Sovrapprezzo di emissione	4.892.510
Totale	4.892.510

11.5 Altre informazioni

Composizione della voce 150 "Riserve":

	Legale	Utili portati a nuovo	Straordinarie	Altre riserve	Riserve FTA	Totale
A. Esistenze iniziali	2.500.000	1.205.000	30.608.121	10.378.061	97.851	44.789.033
B. Aumenti						
B.1 Attribuzioni di utili		2.127.264	347.474			2.474.738
B.2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Utilizzi						
- copertura perdite						
- distribuzione						
- trasferimento a capitale						
C.2 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	2.500.000	3.332.264	30.955.595	10.378.061	97.851	47.263.771

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 23 aprile 2020 ha deliberato di attribuire l'utile del precedente esercizio quanto ad Euro 347.474 alla Riserva straordinaria, quanto ad Euro 2.127.264 a Utili portati a nuovo e quanto ad Euro 1.000.000 quale dividendo agli azionisti.

Al 31 dicembre 2020 la voce "Altre riserve" di Euro 10.378.061 è composta da Euro 6.969.720 rivenienti dall'avanzo di fusione per incorporazione di Gefina S.p.A. e da Euro 3.408.341 rivenienti dall'ex fondo rischi finanziari generali.

Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve da valutazione":

	Attività fin. disp. per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutaz.	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali					28.039	(3.353)	24.686
B. Aumenti							
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>						10.209	10.209
B.2 Altre variazioni							
C. Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>							
C.2 Altre variazioni							
D. Rimanenze finali					28.039	6.856	34.895

Risulta invariata la riserva di rivalutazione dei beni immobili in applicazione della legge n. 413/1991. Si precisa che, in caso di distribuzione, la riserva di rivalutazione sarà assoggettabile alle imposte pro tempore vigenti.

La voce "Altre" è incrementata nel 2020 in conseguenza dell'Actuarial Loss per Euro 10.209 (al netto di un effetto fiscale anticipato di Euro 5.924) a seguito della valutazione del TFR secondo il principio dello IAS 19;

Per una migliore informativa si espone il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto avvenuto nell'esercizio.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO ESERCIZIO 2020										
	Capitale sociale	Sovrap. di emissione	Riserva Legale	Utili portati a nuovo	Riserve Statutarie	Altre riserve	Riserva FTA	Riserve da valutaz.	Utile esercizio	TOTALE
Saldi al 31.12.2019	12.500.000	4.892.510	2.500.000	1.205.000	30.608.121	10.378.061	97.851	24.686	3.474.738	65.680.967
Delibera assemblea ordinaria, distrib. dividendi				2.127.264	347.474				(2.474.738)	0
Variazioni di riserve								10.209	(1.000.000)	(1.000.000)
Utile esercizio 2020									3.088.807	3.088.807
Saldi al 31.12.2020	12.500.000	4.892.510	2.500.000	3.332.264	30.955.595	10.378.061	97.851	34.895	3.088.807	67.779.983

L'importo di Euro 10.378.061, altre riserve, è determinato da:

- riserva da fusione di Euro 6.969.720;
- ex fondo rischi finanziari generali di Euro 3.408.341.

Si riporta di seguito un prospetto con indicazione per ogni voce di patrimonio netto, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità:

Natura/descrizione	Valore al 31/12/2020	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	12.500.000	-	0
Sovrapprezzo emissione	4.892.510	A - B - C	4.892.510
Riserva legale	2.500.000	B	0
Utili portati a nuovo	3.332.264	A - B - C	3.332.264
Riserve statutarie	30.955.595	A - B - C	30.955.595
Riserva di fusione	6.969.720	A - B - C	6.537.393
Fondo rischi finanziari generali	3.408.341	A - B - C	3.408.341
Riserva da valutazione TFR	6.856	-	0
Riserva da valutazione IAS/IFRS	97.851	A - B - C	97.851
Riserva da rivalutazione	28.039	A - B	0
Utile dell'esercizio	3.088.807	A - B - C	3.088.807
Totale	67.779.983		45.775.368

Legenda = A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

Per una ulteriore informativa si espone il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto avvenuto nell'esercizio precedente.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO ESERCIZIO 2019										
	Capitale sociale	Sovrap. di emissione	Riserva Legale	Utili portati a nuovo	Riserve Statutarie	Altre riserve	Riserva FTA	Riserve da valutaz.	Utile esercizio	TOTALE
Saldi al 31.12.2018	12.500.000	4.892.510	2.500.000	1.125.000	29.019.484	10.378.061	97.851	87.180	2.793.637	63.393.723
Delibera assemblea ordinaria, distrib. dividendi				80.000	1.588.637				(1.668.637)	0
Variazioni di riserve								(62.494)		(62.494)
Utile esercizio 2019									3.474.738	3.474.738
Saldi al 31.12.2019	12.500.000	4.892.510	2.500.000	1.205.000	30.608.121	10.378.061	97.851	24.686	3.474.738	65.680.967

L'importo di Euro 10.378.061, altre riserve, è determinato da:

- riserva da fusione di Euro 6.969.720;
- ex fondo rischi finanziari generali di Euro 3.408.341.

Altre informazioni

1 Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie	0			0	2.025.224
e) Famiglie					
2. Garanzie finanziarie rilasciate					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie					
e) Famiglie					

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche		29		29	1
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso la clientela		7.557.047	168.227	7.725.274	8.000.442
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					3.527
7. Passività finanziaria					
Totale	0	7.557.076	168.227	7.725.303	8.003.970
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		167.798	37.735	205.533	284.988

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Non si registrano interessi attivi su attività finanziarie in valuta

1.2.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

La voce 3.3 "Crediti verso la clientela" della tabella precedente, è composta da interessi su crediti per leasing finanziario per Euro 7.386.237 (Euro 7.560.403 al 31 dicembre 2019), da interessi su crediti per finanziamenti attivi per Euro 226.285 (Euro 219.564 al 31 dicembre 2019) e da interessi su altre operazioni correlate ai contratti in essere per Euro 112.752 (Euro 224.003 al 31 dicembre 2019).

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Passività finanziarie valutate					
al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	274.937			274.937	310.023
1.2 debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso la clientela			350	350	1.259
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate					
al fair value					
4. Altre passività			9.330	9.330	17.175
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	274.937		9.680	284.617	328.457

1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su attività finanziarie in valuta

Non si registrano interessi passivi su passività finanziarie in valuta

1.4.2 Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario

Non si registrano interessi passivi su operazioni di leasing finanziario

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2020	31/12/2019
a) garanzie ricevute	0	0
c) distribuzione di servizi da terzi	0	0
c) servizi di incasso e pagamento	268.211	237.825
d) altre commissioni (intermediazione)	4.875	11.893
Totale	273.087	249.718

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività:					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale			11.081		11.081
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
2. Attività finanziarie in valuta: differenze cambio					
Totale			11.081		11.081

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		31/12/2020	31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche							
<i>Crediti impaired acquisiti o originati</i>							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
<i>Altri crediti</i>							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie							
<i>Crediti impaired acquisiti o originati</i>							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
<i>Altri crediti</i>							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
3. Crediti verso clientela							
<i>Crediti impaired acquisiti o originati</i>							
- per leasing			(33.228)	1.179	15.777	(16.272)	(155.258)
- per factoring							
- per crediti al consumo							
- altri crediti			(70.652)			(70.652)	
<i>Altri crediti</i>							
- per leasing	(393.010)		(360.594)	774.422	446.491	467.308	1.117.385
- per factoring							
- per crediti al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti	(48.709)		(130.000)	32.580	20.873	(125.257)	53.842
Totale	(441.720)		(594.474)	808.180	483.141	255.127	1.015.969

Le rettifiche/riprese di valore per rischio di credito sono state effettuate secondo quanto descritto nei principi contabili.

8.1a Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		31/12/2020	31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	(230.034)		(82.301)	511.221	8.792	207.677	
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	(4.884)		(38.070)	52.805	79.289	89.140	
Nuovi finanziamenti							
Totale 31/12/2020	(234.918)		(120.371)	564.026	88.081	296.817	-
Totale 31/12/2019	-		-	-	-	-	-

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Il saldo della voce al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 349 (Euro 2.591 al 31 dicembre 2019).

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa / settori	31/12/2020	31/12/2019
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	1.280.663	1.287.087
b) oneri sociali	446.576	458.242
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	63.214	55.094
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	37.415	38.424
2. Altro personale in attività	0	0
3. Amministratori e Sindaci	427.659	418.113
4. Personale collocato a riposo	0	0
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	0	0
Totale	2.255.527	2.256.960

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Anno 2020	Anno 2019
a) dirigenti	4	4
b) quadri direttivi	3	3
c) restante personale dipendente	11	11
Totale	18	18

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa / settori	31/12/2020	31/12/2019
Servizi professionali	48.561	120.380
Spese gestione e ricerca personale	11.242	10.379
Consulenza e servizi EDP	434.020	207.417
Affitti e spese varie	388.761	415.147
Assicurazioni e manutenzioni	9.312	14.856
Spese postali e valori bollati	43.218	85.153
Spese rappresentanza	4.407	13.404
Spese indeducibili	30.367	68.129
Spese attività caratteristica	313.318	514.732
Imposte e tasse	5.342	5.486
Totale	1.288.549	1.455.083

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Gli accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi ammontano ad Euro 28.410 (Euro 21.228 al 31 dicembre 2019) per le cui specifiche si rinvia a quanto già commentato nella Sezione 10 del Passivo di Stato Patrimoniale.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Gli accantonamenti netti per altri rischi e oneri ammontano ad Euro 350.000 (Euro 100.000 al 31 dicembre 2019) per le cui specifiche si rinvia a quanto già commentato nella Sezione 10 del Passivo di Stato Patrimoniale.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- ad uso funzionale	38.617			38.617
- per investimento				
- rimanenze				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
A.3 Concesse in leasing operativo				
Totale	38.617			38.617

Nella voce “A.1 Di proprietà ad uso funzionale” sono inclusi Euro 2.407 di acquisto beni ammortizzabili di importo cadauno inferiore a Euro 516,46 spesi interamente nell’esercizio, in considerazione della loro durata utile/tecnica.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190
13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	96.910			96.910
1.2 acquisite in leasing finanziario				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	96.910			96.910

La voce è costituita dagli ammortamenti dei software delle spese pluriennali.

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

Il saldo della voce al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 432.223 (Euro 546.036 al 31 dicembre 2019) come di seguito dettagliato.

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

“Altri oneri di gestione e oneri straordinari”

Dettaglio voce	31/12/2020	31/12/2019
Indennizzi di vendita e rilocazione	0	237.835
Imposte e tasse su contratti di locazione	61.151	79.189
Minusvalenze da rilocazione	0	5.037
Sopravvenienze passive	55.764	61.133
Abbuoni e arrotondamenti passivi	5.998	3.029
Altri oneri	1.530	1.800
Totale	124.443	388.023

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

“Altri proventi di gestione e proventi straordinari”

Dettaglio voce	31/12/2020	31/12/2019
Penalità	47.386	296.460
Recupero spese varie	412.416	493.713
Plusvalenze da rilocazione	0	68.100
Risarcimenti assicurativi	0	835
Sopravvenienze	90.108	48.295
Abbuoni e arrotondamenti attivi	6.756	26.656
Totale	556.666	934.059

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270
19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	31/12/2020	31/12/2019
1. Imposte correnti (-)	(1.033.317)	(1.679.129)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(420.202)	(99.818)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	0	0
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)	(1.453.519)	(1.778.947)

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico. Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo delle passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

I crediti per imposte anticipate sono rilevati nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Importo
IRES	
Risultato al lordo delle imposte da conto economico	4.542.326
Onere fiscale teorico – IRES (aliquota 27,5%)	1.249.140
<i>Risultato al lordo delle imposte da conto economico</i>	<i>4.542.326</i>
<i>Totale delle variazioni fiscali in aumento</i>	<i>2.236.375</i>
<i>Totale delle variazioni fiscali in diminuzione</i>	<i>(3.812.525)</i>
<i>Altre Variazioni</i>	<i>0</i>
Totale reddito imponibile al 27,50%	2.966.176
Onere fiscale effettivo – IRES	815.698
IRAP	
Risultato al lordo delle imposte da conto economico	4.542.326
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(255.127)
Spese per il personale	2.255.527
Accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri	(350.000)
Imponibile IRAP teorico	6.192.726
Onere fiscale teorico – IRAP (aliquota 5,57%)	344.935
Imponibile IRAP teorico	6.192.726
Totale delle variazioni fiscali in aumento	(4.171)
Totale delle variazioni fiscali in diminuzione	(457.094)
Spese del Personale Deducibili	(1.821.327)
Deduzione per contributi INAIL	(3.146)
Totale imponibile IRAP effettivo	3.906.987
Onere fiscale effettivo – IRAP	217.619
Totale onere fiscale effettivo = Imposte correnti	1.033.318
Imposte anticipate con contropartita economica	420.202
Imposte differite	(0)
Imposta sostitutiva	(0)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio da bilancio	1.453.519

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive:

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			2020	2019
	Banche	Enti fin.	Clientela	Banche	Enti fin.	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili			16.555				16.555	15.605
- beni mobili			7.368.673				7.368.673	7.544.759
- beni strumentali			1.009				1.009	39
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personalizzati								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			7.386.237				7.386.237	7.560.403

La Voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" include, oltre agli importi indicati nella sopra riportata tabella, interessi attivi verso banche e clientela derivanti da finanziamenti e diversi per Euro 339.066 (Euro 443.567 al 31 dicembre 2019).

Parte D - Altre Informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull’operatività svolta

A. Leasing (Locatore)

A.1 Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si rimanda a quanto esposto nella Parte B - Sezione 4 – “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” in commento ai crediti verso la clientela per leasing finanziario e nella Parte C – Sezione 1 – “Interessi” in commento agli interessi attivi sul leasing finanziario.

A.2 Leasing finanziario

A.2.1 *Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere, delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell’attivo*

Fasce temporali	31/12/2020			31/12/2019		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	2.476.414	50.398.518	52.874.933	1.401.237	49.736.403	51.137.640
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	720.452	42.270.238	42.990.690	900.220	41.536.966	42.437.186
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	452.868	33.942.160	34.395.028	445.444	32.641.499	33.086.943
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	247.515	21.529.871	21.777.386	210.506	21.010.895	21.221.401
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	53.177	10.553.951	10.607.128	44.739	10.101.605	10.146.344
Da oltre 5 anni	0	3.522.868	3.522.868	0	3.436.312	3.436.312
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	3.950.427	162.217.607	166.168.033	3.002.146	158.463.680	161.465.826
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)	(240.884)	(15.018.557)	(15.259.441)	(216.701)	(13.026.666)	(13.243.367)
Valore residuo non garantito (-)	(81.693)	(3.330.148)	(3.411.841)	(91.520)	(3.428.943)	(3.520.463)
Finanziamenti per leasing	3.627.850	143.868.902	147.496.752	2.693.925	142.008.071	144.701.996

Non si segnalano modifiche del valore contabile dell’investimento netto nel leasing finanziario.

A.2.2 *Classificazione finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato*

	Finanziamenti per leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
A. Beni immobili				
- Terreni				
- Fabbricati	424.505	424.330		
B. Beni strumentali	21.476	31.740		
C. Beni mobili				
- Autoveicoli	147.146.766	144.491.789	2.538.043	2.610.472
- Aeronavale e ferroviario				
- Altri				
D. Beni immateriali				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
Totale	147.591.747	144.947.859	2.538.043	2.610.472

La tabella A.2.2 si correla con la tabella 4.3 – “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”- punto 1.1 *Leasing finanziario* e punto 3. *Altre attività*, già illustrata nella parte B della presente nota integrativa.

A.2.3 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito risoluzione		Altri beni	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
A. Beni immobili						
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili						
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	0	0	0	0	0	0

Non risultano a fine esercizio beni a uso aziendale rivenienti da contratti di leasing finanziario inoptati o ritirati a seguito di risoluzione.

A.2.4 – Altre informazioni

Descrizione generale dei contratti significativi

Sofim-Gefina S.p.A. propone i suoi prodotti a clienti situati prevalentemente nel centro-sud d'Italia per quanto riguarda gli autobus e i mezzi di trasporto di persone. La Società opera nei comparti classici del mercato, cioè quelli dei veicoli industriali e commerciali e dei beni immobiliari, per questi ultimi in modo marginale.

Sofim-Gefina S.p.A. offre alla clientela prodotti a tasso fisso o variabile e comunque strutturati sulle esigenze della clientela.

Sono di seguito indicati i principali e più significativi contratti di locazione finanziaria in corso alla data di redazione del presente Bilancio:

Tipologia di bene locato	Valore iniziale	Debito residuo al 31/12/2020	Durata (anni)	Periodicità	Fisso/ indicizzato
Immobile	580.000	416.975	8	Mensile	Indicizzato
Autobus	330.000	283.397	5	Mensile	Fisso
Autobus	352.500	285.154	6	Mensile	Indicizzato
Autobus	425.000	271.050	5	Mensile	Fisso
Autobus	315.000	260.826	5	Mensile	Indicizzato

Utili finanziari differiti:

In bilancio non esistono utili finanziari differiti rilevati come proventi dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti riferibile ai pagamenti minimi di leasing:

Nel bilancio in esame per quanto attiene ai crediti impliciti esistono svalutazioni puntuali pari a Euro 304.929 (Euro 916.720 al 31 dicembre 2019) e svalutazioni forfettarie pari a Euro 2.857.167 (Euro 2.636.195 al 31 dicembre 2019).

Canoni potenziali di locazione rilevati come proventi nell'esercizio:

In bilancio non esistono canoni potenziali rilevati come proventi nell'esercizio.

Operazioni di retrolocazione (lease back)

I crediti in essere per operazioni di retrolocazione (lease back) alla data del 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 2.777.282 e sono ripartiti su n. 37 contratti con valuta media ponderata a scadere di 1.458 giorni (Euro 2.638.634 al 31 dicembre 2019 ripartiti su n. 43 contratti con valuta media ponderata a scadere di 1.092 giorni).

D. Garanzie rilasciate e Impegni

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	31/12/2020	31/12/2019
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2. Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
3. Garanzie di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	0	2.025.224
ii) a utilizzo incerto		
5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7. Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	0	2.025.224

La tabella riporta gli impegni verso la clientela inerenti i contratti già stipulati, ma non ancora a reddito alla data di bilancio.

I. ALTRE ATTIVITA'

Finanziamenti

I.1 Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 4 – “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” in commento ai crediti verso la clientela per altre attività e nella Parte C – Sezione 1 – “Interessi” in commento agli interessi attivi sulle altre attività.

I.2 Altre attività - Finanziamenti

I.2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere, delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti iscritti nell'attivo

Fasce temporali	31/12/2020			31/12/2019		
	Pagamenti da ricevere per finanziamenti		Totale pagamenti da ricevere per finanziamenti	Pagamenti da ricevere per finanziamenti		Totale pagamenti da ricevere per finanziamenti
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	1.754.334	2.964.437	4.718.770	0	1.902.582	1.902.582
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	55.104	2.026.956	2.082.060	0	1.679.975	1.679.975
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	55.104	1.513.389	1.568.493	0	1.232.659	1.232.659
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	55.104	973.315	1.028.419	0	574.312	574.312
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	55.104	788.939	844.043	0	309.475	309.475
Da oltre 5 anni	13.776	670.388	684.164	0	617.928	617.928
Totale pagamenti da ricevere per finanziamenti	1.988.526	8.937.423	10.925.949	0	6.316.931	6.316.931
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)	(30.112)	(742.501)	(772.613)	0	(327.195)	(327.195)
Finanziamenti per altre attività	1.958.414	8.194.922	10.153.336	0	5.989.736	5.989.736

I.2.2 Classificazione dei finanziamenti delle altre attività per qualità e per tipologia di bene finanziato

	Altre Attività (Finanziamenti)			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale	Totale	Totale	Totale
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
A. Beni immobili				
- Terreni				
- Fabbricati				
B. Beni strumentali				
C. Beni mobili				
- Autoveicoli	3.893.377	4.608.725	78	78
- Aeronavale				
- Altri				
D. Beni immateriali				
- Marchi				
- Software				
- Altri	6.292.175	3.536.288	181.613	98
Totale	10.185.552	8.145.013	181.691	176

La tabella I.2.2 si correla con la tabella 4.3 – “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”- punto 1.7 Altri finanziamenti, già illustrata nella parte B della presente nota integrativa.

1.2.4 Altre informazioni

Descrizione generale dei finanziamenti significativi

Tipologia di bene finanziato	Valore iniziale	Debito residuo al 31/12/2020	Durata (anni)	Periodicità	Fisso/Indicizzato
Finanziamento d'esercizio	1.433.205	1.401.152	10	Trimestrale	Indicizzato
Autobus	418.000	326.559	4	Mensile	Fisso
Autobus	412.000	206.692	6	Mensile	Indicizzato
Autobus	258.000	159.294	5	Mensile	Indicizzato
Autobus	197.000	128.201	3	Mensile	Fisso

Altre informazioni sui finanziamenti

Fondo svalutazione crediti riferibile ai pagamenti minimi dei finanziamenti:

Nel bilancio in esame per quanto attiene ai crediti a scadere esistono svalutazioni puntuali pari a Euro 0 (Euro 0 al 31 dicembre 2019) e svalutazioni forfettarie pari a Euro 0 (Euro 104.694 al 31 dicembre 2019).

Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Periodicamente, le varie aree della struttura organizzativa aziendale provvedono ad aggiornare la Direzione in merito ai principali fattori di rischio legati al credito, al tasso di interesse ed alla liquidità. Tali informazioni vengono portate anche all'attenzione del Consiglio di Amministrazione alla presenza del Collegio Sindacale.

Tenuto conto delle limitate dimensioni della Società, la cultura del rischio viene diffusa anche attraverso la tecnica del "teacher and pupil".

Gli obiettivi del risk management sono stabiliti preliminarmente attraverso l'analisi delle serie storiche riferite ai singoli rischi; vengono poi prese decisioni rivolte al futuro anche attraverso l'esame delle possibili previsioni macroeconomiche.

Ai fini di quanto previsto dalla Circolare 288/2015 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti, attinente gli obblighi di informativa al pubblico, si comunica che la pubblicazione delle tavole relative al 2020 sarà fatta attraverso il sito internet della Società: www.gruppo-sofim.com.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività principale della Società è rappresentata dalla concessione di crediti per locazione finanziaria e finanziamenti per acquisizioni di autoveicoli nel quadro di quanto previsto dal R.D.L. n. 436 del 15/03/1927 e successive modifiche e integrazioni.

Il livello più alto di caratterizzazione, afferente il profilo strategico di indirizzo e di definizione delle politiche di gestione del rischio creditizio, compete al Consiglio di Amministrazione e preliminarmente all'Ufficio Affari e Rischi. Quest'ultimo si riunisce giornalmente ed è corresponsabile per la gestione dell'intero processo.

Il portafoglio crediti è costantemente monitorato ed è analizzato almeno mensilmente in modo puntuale, al fine di determinare la necessità di emanare provvedimenti in relazione a valori residui o crediti irrecuperabili.

Sono in continua implementazione nuove procedure e rilevazioni statistiche, anche storiche, suggerite o rese opportune dallo svolgimento della gestione aziendale.

Per l'acquisizione e selezione di nuova clientela, la Società può far leva su un notevole know-how in materia di locazione finanziaria e finanziamenti, servizi informativi esterni e un software evoluto.

Al fine di salvaguardare la qualità del portafoglio, l'attività commerciale è assoggettata ad un insieme di restrizioni riguardanti gli importi da finanziare, la durata massima dei contratti, il valore residuo massimo previsto, i margini minimi, lo stato del bene e la sorveglianza del rapporto tra mezzi propri e crediti in essere.

Si annota che la Società non fa ricorso alla collaborazione di agenti o brokers.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio di credito.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Durante il corso dell'anno 2020, allo scopo di minimizzare gli impatti dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di Covid-19, l'operatività della Società è stata indirizzata al sostegno dell'attività della clientela mediante interventi di sostegno, rinegoziazioni e sospensioni.

Il Governo italiano ha introdotto misure volte a fornire sostegno finanziario a imprese e famiglie, attraverso moratorie e rafforzamento del sistema pubblico di garanzia sui crediti, allo scopo di alleviare le tensioni di liquidità causate dall'emergenza e favorire il nuovo credito. Tali misure hanno consentito di mitigare eventuali impatti sulla qualità del credito degli intermediari finanziari.

Nello specifico, per quanto riguarda gli interventi di sospensione "moratorie" (di cui all'art. 56 D.L. 18/2020 ("Cura Italia") poi prorogato dal "Decreto Agosto" e dalla "Legge di Bilancio 2021") hanno aderito circa l'85% della nostra clientela di cui, 2/3 per la sospensione della sola quota capitale e soltanto 1/3 per la sospensione dell'intero canone.

In particolare, durante il periodo di emergenza sanitaria, è stata ampliata l'attività di assistenza ed informazione attraverso la modalità telefonica (phone collection) ed informatica essendo state temporaneamente sospese le attività door to door.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito è definito come il rischio che un peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente affidato ne determini una situazione di insolvenza e ciò produca una perdita imprevista (inattesa) per la Società. Tale rischio si può anche qualificare come rischio di variabilità della perdita non già prevista. Le forme tecniche di finanziamento alla clientela che originano tale rischio sono:

- leasing settore autoveicoli per trasporto persone;
- leasing settore autoveicoli per trasporto di cose;
- finanziamenti per autoveicoli adibiti al trasporto persone;
- finanziamenti per autoveicoli adibiti al trasporto di cose;
- leasing settore immobiliare (prodotto finanziario in abbandono);
- operazioni minori correlate al core business.

Il rischio di credito preliminarmente e puntualmente sorvegliato sia in fase di delibera che successivamente durante la vita dei contratti è l'allineamento tra il valore del bene finanziato e l'ammontare del finanziamento concesso e/o residuo. Successivamente viene dato corso alla normale istruttoria con i consueti criteri di affidabilità.

Ogni credito, all'atto della concessione, viene classificato con un "rating" che permette, nel caso di disguidi, di valutarne l'importanza. È dunque possibile che, diversi contratti in corso, in capo ad uno stesso cliente, vengano classificati con "rating" diversi, in ragione delle garanzie specifiche che assistono i singoli contratti.

Il rischio di credito viene considerato in due categorie, la prima di esse è determinata da analisi specifiche e statistiche emergenti da serie storiche, la seconda da peggioramenti imprevedibili della qualità del credito determinate da particolari situazioni di mercato esterne alla gestione.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Tutto il processo di erogazione, controllo e recupero dei crediti è gestito secondo le linee tracciate dal "Regolamento del Credito" della Società e adottato da tutti i funzionari aziendali. Qualsiasi deviazione dalle regole stabilite, deve, in ogni caso, essere espressamente autorizzata dalla Direzione della Società.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Al fine di rispettare i dettami previsti dall'IFRS9, la Società ha predisposto un modello di stage allocation degli strumenti finanziari per la corretta allocazione delle esposizioni in bonis in stage 1 o stage 2 se in presenza di un "significativo incremento del rischio di credito". Con riferimento, invece, alle esposizioni impaired, l'allineamento delle definizioni di default contabile e regolamentare consente di considerare identiche le attuali logiche di classificazione delle esposizioni nel novero di quelle "deteriorate"/"impaired" rispetto a quelle delle esposizioni all'interno dello stage 3.

La valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito tiene in considerazione elementi qualitativi e quantitativi volti ad individuare il deterioramento significativo del merito creditizio della controparte. Inoltre, il riconoscimento di forbearance measure o il criterio dei 30 days past due sono considerati indicatori di incremento significativo del rischio di credito. La Società non ricorre all'approccio semplificato c.d. della low credit risk exemption. I criteri definiti ai fini del passaggio delle esposizioni dallo stage 2 allo stage 1 sono simmetrici a quelli del significativo incremento del rischio di credito (al venire meno degli elementi di significativo deterioramento l'esposizione torna in stage 1).

La stima della Probabilità di Default (PD), Loss Given Default (LGD) e dell'Exposure at Default (EAD) ed il conseguente calcolo delle perdite attese a 12 mesi e life-time è basato su modelli prudenziali adattati con i necessari aggiustamenti volti a considerare tra l'altro un orizzonte multiperiodale congruo.

La PD a 12 mesi calcolata dalla Società (applicabile agli stage 1) è ottenuta come media a 10 anni delle matrici di migrazione annuali a 3 classi (corrispondenti agli stage 1, stage 2 e stage 3) per determinare la probabilità percentuale a un anno che i contratti subiscano un deterioramento significativo di merito creditizio ed il conseguente cambio di stage. La PD lifetime calcolata dalla Società (applicabile agli stage 2) è ottenuta mediante l'applicazione del processo statistico c.d. "Catene di Markov" alla PD a 12 mesi in modo da ottenete le PD cumulate a 5 anni che sono state poi trasformate in PD forward mediante la formula: $PD_f(T, T-1) = [PD_c(T) - PD_c(T-1)] / [1 - PD_c(T-1)]$. La PD per i crediti deteriorati (applicabile agli stage 3) è invece ottenuta come incidenza media delle svalutazioni puntuali in relazione al relativo rischio complessivo.

Nel modello di calcolo delle perdite attese è prevista l'inclusione di informazioni forward looking e nello specifico la Società ha individuato nelle previsioni di andamento del PIL e del Tasso di Disoccupazione (fonte Istat) le variabili macroeconomiche in grado di delineare possibili future condizioni economiche.

L'LGD è determinata come media delle LGD calcolate per le segnalazioni alla Banca d'Italia.

L'attività finanziaria è oggetto di write-off quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività. La Società identifica write-off le posizioni in procedura fallimentare e dal presente esercizio, secondo quanto previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia, il valore dei write-off parziali complessivi corrispondono al valore cumulato dei write-off su attività finanziarie ancora rilevate in bilancio. Tali importi verranno rilevati fino alla totale estinzione di tutti i diritti di credito oppure fino al recupero da incasso.

Modifiche dovute al Covid-19

Le assunzioni fatte dal management non hanno rilevato un aumento significativo del rischio di credito in quanto è prevista una veloce ripartenza per i trasporti su gomma. I nostri clienti diversificano le loro attività tra trasporto turistico, trasporto pubblico locale, trasporto scolastico e trasporto di linea regionale e interregionale.

Seppur si riscontra una maggiore richiesta di nuove operazioni relative a veicoli di trasporto alunni, trasporto urbano e servizi di linea, si prevedono in forte ripresa gli investimenti nel settore turistico in virtù delle più recenti e positive evoluzioni della campagna vaccinale, il contestuale calo della diffusione dei contagi abbinate alle prossime ulteriori riaperture.

Tra le misure di supporto all'economia che hanno avuto ricadute sulla valutazione dell'incremento significativo di rischio di credito è certamente importante menzionare la concessione di moratorie.

Nella delicata fase che il Paese sta attraversando, l'operatività della Società è stata indirizzata al supporto dell'attività della Clientela mediante interventi di sostegno, rinegoziazioni e sospensioni. Nello specifico, per quanto riguarda gli interventi di sospensione "moratorie" (di cui all'art. 56 D.L. 18/2020 ("Cura Italia") poi prorogato dal "Decreto Agosto" e dalla "Legge di Bilancio 2021") hanno aderito circa l'85% della nostra clientela di cui, 2/3 per la sospensione della sola quota capitale e soltanto 1/3 per la sospensione dell'intero canone.

Una parte di dette operazioni, unitamente alle altre misure di sostegno attivate dalla Società, è assistita dalla garanzia F.C.G..

In aggiunta a quanto sopra esplicitato, risulta doveroso sottolineare che nel nostro mercato di riferimento, la vita economica utile dei beni oggetto delle operazioni finanziarie è compresa tra i 10 e i 15 anni mentre la durata delle stesse raramente supera i 72 mesi; ne consegue che la qualità delle garanzie che assistono il nostro portafoglio non ha subito un significativo deterioramento.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La Società, per valutare l'affidabilità della clientela, si avvale di fonti informative sia interne che esterne (Cerved, Assilea, Centrale rischi Banca d'Italia). Viene anche preso in esame l'eventuale contratto di lavoro con i committenti del nominativo da facilitare.

In relazione alla mitigazione del rischio va comunque ricordato che il rischio di credito a cui la Società si espone tramite la concessione delle operazioni di locazione finanziaria risulta attenuato, per la natura dell'operazione posta in essere, dal bene di cui il locatore mantiene la proprietà sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto. Tuttavia, a maggior tutela, vengono eventualmente richieste garanzie accessorie all'obbligazione principale di natura personale e talora reale.

Inoltre, Il valore di ogni bene oggetto di richiesta deve essere riscontrato da listini ufficiali, da quotazioni su strumenti specializzati (ad. es. Eurotax, Quattroruote, siti specializzati) e, ove mancanti i listini ufficiali, dai listini interni ovvero da perizie estimative.

Anche per l'attività di finanziamento la mitigazione del rischio di credito avviene di prassi tramite la richiesta di garanzie accessorie all'obbligazione principale sia di natura personale che talora reale.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

a) Modalità di classificazione:

Le caratteristiche del credito per l'iscrizione tra i deteriorati sono riportate nella parte iniziale di descrizione dei principi contabili.

b) Politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale:

L'ufficio gestione crediti aggiorna sistematicamente la stima della percentuale di recupero, segnalando agli Amministratori Delegati e alla Direzione le rettifiche più significative e relaziona almeno mensilmente agli stessi, sulle posizioni più importanti in osservazione, in inadempienza probabile e in sofferenza.

Gli Amministratori Delegati dispongono svalutazioni dei crediti stessi, riferendo in merito al primo Consiglio di Amministrazione successivo ed al Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, in seduta congiunta con il Collegio Sindacale, analizza l'evoluzione dei crediti anomali e ne approva la valutazione ad ogni riunione.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

In occasione di rinegoziazioni commerciali o di concessioni si provvede ad un aggiornamento istruttorio che prevede tra l'altro una valutazione della posizione rischio ed un'analisi dei dati presenti nelle centrali rischi. Le concessioni in particolare sono nella maggior parte dei casi legate alla stagionalità del business della clientela (settore turismo) ed al rilascio di effetti cambiari o alla richiesta di nuove garanzie.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Con riferimento agli effetti derivanti dalle misure di sostegno all'economia messe in atto dal Governo e adottate dalla Società si fa rinvio a quanto riportato nei paragrafi precedenti.

Durante la vita delle attività finanziarie e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie possono essere oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio (cosiddetta "modification senza derecognition") o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario. In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario. Le analisi (quali-

quantitative) volte a definire la “sostanzialità” delle modifiche contrattuali apportate ad un’attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte
- la presenza di specifici elementi oggettivi che incidono sulle modifiche sostanziali delle caratteristiche e/o dei flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio la modifica della tipologia di rischio controparte a cui si è esposti), che si ritiene comportino la derecognition in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

Tali logiche sono state adottate dalla Società anche ai fini della valutazione di eventuali modifiche connesse alle misure di sostegno messe in atto dal governo e dalle associazioni di categoria. Per quanto riguarda le valutazioni di rischio e la misurazione delle perdite attese connesse a tali misure, si rimanda ai precedenti paragrafi 2.2 e 2.3 della presente sezione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / qualità	Sofferenze	Inademp. probabili	Esp. scadute deteriorate	Esp. scadute non deteriorate	Altre esp. non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	45.074	2.060.983	613.678	11.341.760	146.435.538	160.497.033
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					32.555	32.555
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale al 31/12/2020	45.074	2.060.983	613.678	11.341.760	146.468.093	160.529.588
Totale al 31/12/2019	79.157	1.866.636	664.855	4.255.487	148.946.054	155.812.189

1a. Distribuzione dei finanziamenti oggetto di misure di sostegno covid-19 per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / qualità	Sofferenze	Inademp. probabili	Esp. scadute deteriorate	Esp. scadute non deteriorate	Altre esp. non deteriorate	Totale
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato						
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL		144.639	277.550	10.953.295	117.586.220	128.961.704
A.2 oggetto di altre misure di concessione		1.251.033		220.956	2.280.646	3.752.605
A.3 nuovi finanziamenti						
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL						
B.2 oggetto di altre misure di concessione						
B.3 nuovi finanziamenti						
Totale al 31/12/2020	-	1.395.642	277.550	11.174.251	119.866.866	132.714.309
Totale al 31/12/2019	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.124.988	(3.405.253)	2.719.734	7.441	160.225.006	(2.447.707)	157.777.299	160.497.033
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					32.555		32.555	32.555
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale al 31/12/2020	6.124.988	(3.405.253)	2.719.734	7.441	160.257.561	(2.447.707)	157.809.854	160.529.588
Totale al 31/12/2019	6.013.015	(3.402.367)	2.610.648	2.623.955	155.988.613	(2.787.072)	153.201.541	155.812.189

* Valore esposto a fini informativi

Portafogli / qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
2. Derivati di copertura			
Totale al 31/12/2020	0		0
Totale al 31/12/2019	0		0

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.407.723	768.554	268.239	1.040.066	897.642	125.338	67.590	288.394	794.416
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
Totale al 31/12/2020	3.407.723	768.554	268.239	1.040.066	897.642	125.338	67.590	288.394	794.416
Totale al 31/12/2019 (riclassificato)	2.526.683	0	0	58.465	1.108.810	663.194	89.991	189.802	466.885
Totale al 31/12/2019 (originario)	89.087	3.854	36.565	26.609	53.003	18.891	52.375	89.513	2.180.862

Si segnala che per l'anno 2020, le esposizioni evidenziate nella tabella precedente includono - come previsto dalla normativa - anche la quota dei crediti netti non ancora scaduta; per omogeneità di confronto, si è proceduto a riclassificare tali importi secondo il criterio sopra esposto, anche per l'esercizio a confronto 2019.

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale		
	Attività rientranti nel primo stadio			Attività rientranti nel secondo stadio			Attività rientranti nel terzo stadio			Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio				
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione					Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	
																	di cui: svalutazioni individuali
Esistenza iniziali	2.582.766		10.000	2.572.766	166.277		30.000	136.277	3.402.367		2.593.098	809.269	210.906	38.029			6.189.439
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o	330.791			330.791	12.983			12.983	233.880		130.000	103.880	103.880	9.619			587.273
Cancellazioni diverse dai write-off																	
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(661.264)		(10.000)	(651.264)	25.839		(20.000)	45.839	(169.268)		84.106	(253.373)	(16.956)	(38.029)			(842.722)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	307			307	(9.993)		(10.000)	7	(7.526)		(1.516)	(6.010)					(17.212)
Cambiamenti della metodologia di stima																	
Write-off non rilevati direttamente a conto economico									(141.392)		(141.392)						(141.392)
Altre variazioni																	
Rimanenze finali	2.252.600		0	2.252.600	195.107		0	195.107	3.318.061		2.664.296	653.765	297.830	9.619			5.775.387
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																	
Write-off rilevati direttamente a conto economico																	

I metodi di calcolo delle rettifiche di valore sono illustrati nella “Parte A – Sezione 4 – Altri aspetti”.

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.937.158	1.687.320	344.925	87.824	707.623	209.197
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale al 31/12/2020	4.937.158	1.687.320	344.925	87.824	707.623	209.197
Totale al 31/12/2019	2.749.628	1.205.340	678.669	149.587	1.233.566	94.188

5.a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato						
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL	4.822.404	1.420.065	200.347	0	328.524	145.188
A.2 oggetto di altre misure di concessione	0	264.881	20.910	87.824	0	42.977
A.3 nuovi finanziamenti						
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività						
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL						
B.2 oggetto di altre misure di concessione						
B.3 nuovi finanziamenti						
Totale al 31/12/2020	4.822.404	1.684.946	221.257	87.824	328.524	188.165
Totale al 31/12/2019	-	-	-	-	-	-

Nella presente tabella è stato rappresentato il valore lordo delle attività finanziarie oggetto di misure di sostegno Covid-19 distinti tra moratoria ex-lege e moratoria “volontaria”, quando lo stadio di rischio nel quale le esposizioni sono incluse alla data di fine esercizio è diverso dallo stadio in cui le esposizioni sono state incluse all’inizio dell’esercizio.

Secondo quanto previsto dalle disposizioni Banca d’Italia, l’informativa comparativa riferita all’esercizio precedente non deve essere fornita per i bilanci chiusi al 31/12/2020.

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		0		0	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
Totale A		0		0	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
Totale B		0		0	
Totale A+B		0		0	

* Valore esposto a fini informativi

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	2.088.899		(2.043.825)	45.074	7.441
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	233.589		(204.072)	29.517	
b) Inadempienze probabili	3.227.682		(1.166.700)	2.060.982	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.283.567		(458.963)	824.604	
c) Esposizioni scadute deteriorate	808.406		(194.729)	613.677	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	97.946		(36.308)	61.638	
d) Esposizioni scadute non deteriorate		11.547.192	(205.431)	11.341.761	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		148.677.814	(2.242.276)	146.435.538	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		5.018.093	(118.249)	4.899.844	
Totale A	6.124.987	160.225.006	(5.852.960)	160.497.033	7.441
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
Totale B	0	0	0	0	
Totale A+B	6.124.987	160.225.006	(5.852.960)	160.497.033	7.441

* Valore esposto a fini informativi

6.4a Esposizioni creditizie per cassa verso clientela oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
A. Esposizioni creditizie in sofferenza:				
a) oggetto di concessione conformi con le GL				
b) oggetto di altre misure di concessione				
c) nuovi finanziamenti				
B. Esposizioni creditizie in inadempienze probabili:				
a) oggetto di concessione conformi con le GL	200.347	(55.708)	144.639	
b) oggetto di altre misure di concessione	1.707.165	(456.162)	1.251.003	
c) nuovi finanziamenti				
C. Esposizioni creditizie scadute deteriorate:				
a) oggetto di concessione conformi con le GL				
b) oggetto di altre misure di concessione	328.524	(50.974)	277.550	
c) nuovi finanziamenti				
D. Esposizioni scadute non deteriorate:				
a) oggetto di concessione conformi con le GL	11.149.682	(196.388)	10.953.295	
b) oggetto di altre misure di concessione	225.741	(4.786)	220.956	
c) nuovi finanziamenti				
E. Altre esposizioni non deteriorate:				
a) oggetto di concessione conformi con le GL	119.434.499	(1.848.279)	117.586.220	
b) oggetto di altre misure di concessione	2.316.533	(35.887)	2.280.646	
c) nuovi finanziamenti				
Totale (A+B+C+D+E)	135.362.492	(2.648.184)	132.714.309	

* Valore esposto a fini informativi

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Per una migliore qualità informativa le tabelle sottostanti sono espone sulla base delle forme tecniche del leasing e del finanziamento. Con riferimento alla forma tecnica del leasing, si evidenzia che il 99,85% dei crediti in essere è inerente a leasing mobiliari.

Causali/Categorie (LEASING)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	525.468	3.032.964	857.326
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		267.899	764.632
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate		118.881	
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	20.352	255.995	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	781	59.826	1.539
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		(87.936)	(339.218)
C.2 write-off	(136.505)	(4.887)	
C.3 incassi	(53.392)	(666.542)	(199.526)
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			(276.347)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	(61.353)	(713)	0
D. Esposizione lorda finale	295.350	2.975.488	808.406
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

Causali/Categorie (FINANZIAMENTI)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.597.257		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate		252.195	
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	130.000		
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi	(27)		
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite d cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	(20.873)		
D. Esposizione lorda finale	1.706.357	252.195	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.5Bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Per una migliore qualità informativa le tabelle sottostanti sono espone sulla base delle forme tecniche del leasing e del finanziamento. Con riferimento alla forma tecnica del leasing, si evidenzia che il 99,85% dei crediti in essere è inerente a leasing mobiliari.

Causali/Qualità (LEASING)	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.917.614	2.922.066
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	7.679	3.221.965
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	203.357	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		73.825
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessioni	100.066	
B.5 altre variazioni in aumento	35.776	281.094
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		(510.129)
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	(73.826)	
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		(203.357)
C.4 write-off	(34.478)	
C.5 incassi	(571.734)	(431.403)
C.5 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	(35.354)	(335.969)
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.549.101	5.018.092

Causali/Qualità (FINANZIAMENTI)	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	66.001	
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4 write-off		
C.5 incassi		
C.5 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	66.001	

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Per una migliore qualità informativa le tabelle sottostanti sono espone sulla base delle forme tecniche del leasing e del finanziamento. Con riferimento alla forma tecnica del leasing, si evidenzia che il 99,85% dei crediti in essere è inerente a leasing mobiliari.

Causali/Categorie (LEASING)	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	446.487	183.750	1.166.328	560.760	192.471	31.684
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate			33.228			
B.2 altre rettifiche di valore	5.398	398	157.752	98.692	49.706	35.000
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	10.859		60.517	14.439		
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento			63.510	55.895	140.240	
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione	(1.439)	(578)	(223.202)	(129.141)	(45.720)	(15.522)
C.2 riprese di valore da incasso	(74.375)	(10.944)	(118.656)	(105.948)	(6.133)	(242)
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	(136.505)	(34.478)	(4.887)			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					(71.376)	(14.439)
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni			(7.352)	(7.352)	(173)	(173)
C.7 altre variazioni in diminuzione			(31.191)	(28.291)	(64.285)	
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	250.425	138.148	1.096.047	458.963	194.729	36.308

Causali/Categorie (FINANZIAMENTI)	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.597.081	65.923	0	0		
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate			70.652			
B.2 altre rettifiche di valore	130.000					
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso	(20.873)					
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.706.208	65.923	70.652	0		

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore di attività economica della controparte	Importo
FAMIGLIE	12.062.852
Famiglie Consumatrici	124.366
Famiglie Produttrici	11.938.487
SOCIETA' NON FINANZIARIE	148.434.181
Imprese Private	109.751.214
Imprese Pubbliche	254.335
Quasi-Società non finanziarie altre	13.341.497
Quasi-Società non finanziarie artigiane	25.087.135
Totale	160.497.033

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela per area geografica della controparte

Area geografica	Importo
Nord - ovest	34.695.320
Nord – est	19.230.107
Centro	43.459.936
Sud	49.151.212
Isole	13.960.459
Totale	160.497.033

9.3 Grandi esposizioni

Non ci sono posizioni per grandi esposizioni in essere.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Per il calcolo del rischio di credito la Società si avvale del metodo standardizzato semplificato e quindi non è previsto l'utilizzo di valutazioni di agenzie di rating esterne o di metodologie interne per la misurazione del rischio stesso.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

L'ammontare che meglio rappresenta il massimo rischio di credito, con riferimento alla data di bilancio, è rappresentato dalle attività disponibili per la vendita e dai crediti di bilancio. Tale ammontare è significativamente coperto da diverse tipologie di garanzie (come meglio dettagliato nella tabella 4.6 *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite*) tra cui principalmente, per natura stessa della locazione finanziaria, la proprietà del bene oggetto del contratto fino all'esercizio dell'opzione di riscatto.

Nel caso di recupero/rientro del bene oggetto di locazione, la Società provvede alla dismissione dello stesso tramite vendita o nuova locazione, mentre l'escussione delle garanzie finanziarie e non finanziarie è analizzata e decisa dalla Direzione della Società.

I crediti da recuperare al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 3.068 migliaia (+0,73% rispetto al 31 dicembre 2019) e rappresentano il 1,91% del totale crediti netti (1,95% al 31 dicembre 2019).

Si annota che nell'ultimo quinquennio, ivi compreso l'esercizio 2020, la media annuale delle perdite definitive ammonta a Euro 1.997.007 di cui Euro 1.971.865 già oggetto di svalutazione in precedenti esercizi e quindi con un'incidenza media sul conto economico di ogni esercizio di Euro 25.142.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso si origina in relazione all'impatto che una variazione sfavorevole dei tassi di interesse può avere sulla struttura finanziaria delle operazioni in essere strutturalmente soggette a mismatching fra attivo e passivo.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse ha una duplice natura: indiretta, dovuta alle modificazioni del sistema macroeconomico e finanziario, e diretta afferente l'incidenza che una variazione nel tasso può avere sul margine di interesse.

Il processo di gestione del rischio di interesse comprende tutte le attività volte alla identificazione, alla misurazione ed al monitoraggio del rischio; rientrano in tale processo anche le attività indirizzate a garantire l'efficace applicazione del modello ed il rispetto delle norme e delle procedure adottate.

La valutazione avviene con periodicità giornaliera, secondo un approccio statistico: si assume, in altri termini, che le quantità sensibili ed il loro mix ad una certa data, rimangano costanti lungo tutto l'orizzonte temporale di riferimento (12 mesi). L'analisi tiene conto dei fenomeni di viscosità ed elasticità delle poste a vista.

Non si evidenziano cambiamenti significativi rispetto all'esercizio precedente in relazione al controllo ed alla gestione del rischio di tasso di interesse.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio di tasso di interesse.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Relativamente agli impatti della pandemia Covid-19, le metodologie di misurazione del rischio tassi, presidiati in continuità rispetto al passato, non hanno subito variazioni. La Società ha infatti costantemente e giornalmente monitorato la variazione del margine di interesse atteso, secondo gli aspetti sopra indicati e a consuntivo sulla base del positivo andamento aziendale verificatosi con la predisposizione di situazioni contabili periodiche.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci / durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da 3 mesi fino a 6 mesi	da 6 mesi fino a 1 anno	da 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	5.341.179	96.662.710	5.307.959	11.594.233	42.302.028	436.079		
1.3 Altre attività	32.555							
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito	70.514.143	15.749.478	5.000.000					
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanz.								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per quanto attiene a questo punto, oltre a quanto evidenziato nella parte generale, si annota che il rischio di tasso viene monitorato trimestralmente dalla Direzione finanziaria incrociando i dati relativi al portafoglio a rischio (a tasso fisso) raggruppato per mesi di scadenza.

Alla data di riferimento del presente Bilancio, circa il 39,95% del portafoglio è a tasso fisso.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Il rischio di prezzo è definito come la variabilità del valore di titoli o di merci causata dall'incontro della domanda e dell'offerta nei mercati regolamentati.

Non si rilevano rischi di tale natura in capo alla Società.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio è definito come il rischio di perdite per avverse variazioni dei tassi di cambio su tutte le posizioni detenute in valute estere sull'intero portafoglio dell'intermediario (negoziazione e immobilizzato).

Non si rilevano rischi di tale natura in capo alla Società.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misura del rischio operativo

Per rischio operativo si intende in generale il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale (il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie), mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Il rischio operativo rappresenta una forma di rischio diffusa all'interno dell'intermediario e può rappresentare l'origine anche di altre fattispecie di rischio (ad es. reputazione, strategico, ecc.). E' generato da tutte le strutture, sia quelle con rapporti diretti con la clientela (in fase di erogazione e gestione post vendita dei contratti di impiego) sia dalle strutture interne o di controllo.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio operativo.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Con riferimento agli impatti derivanti dall'emergenza Covid-19, le strategie di gestione dei rischi operativi hanno subito delle modifiche per ricalibrare il sistema dei controlli interni al fine di rendere le attività di monitoraggio più rispondenti alle mutate modalità di svolgimento di alcune attività di business a seguito delle restrizioni imposte. Nello specifico, sono state implementate iniziative dedicate a minimizzare gli impatti sull'ordinario svolgimento dell'operatività nonché a ridurre i rischi di interruzione o scadimento della qualità dei servizi alla clientela. Allo scopo, sono state revisionate ed integrate le modalità di svolgimento delle attività di monitoraggio e reporting permettendo di intervenire in maniera tempestiva con specifiche azioni di mitigazione in presenza di particolari situazioni di criticità legate al periodo emergenziale in corso.

Con riferimento al Settore Npl, in particolare alle modalità di recupero dei crediti, durante il periodo di emergenza sanitaria è stata rafforzata l'attività di assistenza ed informazione attraverso la modalità telefonica ed informatica a causa della temporanea sospensione delle attività door to door.

Informazioni di natura quantitativa

Come previsto dalle Circolari 288/2015 e 286/2013 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e dai collegati Regolamenti Europei relativamente al "requisito patrimoniale individuale del rischio operativo", Sofim-Gefina S.p.A. ha adottato il Metodo Base, che prevede il calcolo del requisito applicando un coefficiente del 15% all'indicatore rilevante (valore medio delle ultime tre osservazioni dell'indicatore rilevante al 31/12, se positivo).

Il capitale interno a fronte del rischio operativo si attesta a Euro 1.194.486.

Descrizione	Importo
Indicatore rilevante 2018	7.991.553
Indicatore rilevante 2019	8.281.844
Indicatore rilevante 2020	7.616.320
Valore medio dell'indicatore rilevante	7.963.239
Percentuale per il calcolo del requisito	15%
Rischio operativo	1.194.486

3.4 RISCHI DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità misura il rischio che la Società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza.

Per quanto concerne la composizione delle attività è possibile evidenziare tre tipologie:

- contratti di leasing per autoveicoli;
- contratti di finanziamento per autoveicoli;
- contratti di leasing immobiliari (prodotto finanziario in abbandono).

Le passività sono costituite essenzialmente da due tipi:

- conti correnti passivi a vista;
- finanziamenti passivi a medio-lungo termine erogati dagli istituti creditizi.

La Direzione supervisiona giornalmente il rischio di liquidità tramite l'analisi dell'andamento degli utilizzi delle linee di credito, le quali rappresentano per la Società la primaria fonte di disponibilità.

A tal proposito non si rilevano criticità e questo è diretta conseguenza della levatura dei mezzi propri di cui la Società dispone.

Quest'aspetto consente un equilibrato ricorso al finanziamento bancario rispetto al complesso degli impieghi verso la clientela e garantisce contestualmente una rilevante forza contrattuale della Società nei confronti del Sistema bancario (la Società al 31 dicembre 2020 intrattiene rapporti con n. 9 Istituti di Credito).

Con riferimento a quanto sopra si espongono i relativi ratios che riteniamo di particolare interesse:

– <i>Indebitamento bancario sul totale degli impieghi, questi ultimi al netto delle svalutazioni analitiche e collettive</i>	
€ 90.384.536 / € 160.497.033	56,32%
– <i>Patrimonio al netto dell'utile dell'esercizio sul totale degli impieghi, questi ultimi al netto delle svalutazioni analitiche e collettive</i>	
€ 64.789.027 / € 160.497.033	40,37%
– <i>Patrimonio al netto dell'utile dell'esercizio sul totale debiti verso enti creditizi</i>	
€ 64.789.027 / € 90.384.536	71,68%

Le problematiche inerenti al rischio di liquidità non sono ritenute significative o comunque tali da generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della qualità degli impieghi e delle attuali possibilità di accesso alle risorse finanziarie.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Al verificarsi della pandemia Covid-19 la Clientela ha potuto beneficiare delle misure di sostegno finanziario poste in atto e successivamente prorogate dai relativi decreti governativi i quali hanno previsto la possibilità per le PMI di sospendere totalmente il pagamento dei canoni di leasing/rate di finanziamento oppure nel limite della sola quota capitale (circa 2/3 delle richieste ricevute).

Questo ha comportato, applicando le condizioni contrattuali, l'allungamento dei piani finanziari delle operazioni in essere con contestuale slittamento delle scadenze pur non generando impatti di rilievo sul rischio di Credito.

Cio' infatti non ha portato ad un significativo deterioramento della qualità delle garanzie che assistono i nostri crediti, in quanto nel nostro mercato di riferimento la vita economica utile dei beni oggetto di leasing o finanziamento è compresa tra i 10 e i 15 anni mentre le operazioni finanziarie concesse raramente superano i 72 mesi; Ad oggi la durata media delle stesse è pari a circa 730 giorni.

A completamento di quanto sopra riportato si segnala che l'Azienda ha potuto beneficiare della garanzia del F.C.G. a copertura delle rate morate.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali (valuta di denominazione Euro)	a vista	da oltre 1 gg a 7 gg	da oltre 7 gg a 15 gg	da oltre 15 gg a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	2.763.532	219.218	286.589	568.564	9.545.725	13.484.890	27.941.092	75.899.509	34.637.882	4.713.537	
A.4 Altre attività	32.555										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	69.635.058	712.317		3.558.304	1.194.401	1.747.114	3.713.225	9.403.432	420.685		
- Enti finanziari											
- Clientela	879.085										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

In relazione alla solidità patrimoniale della Società si rimanda anche all'analisi dei rapporti razionali all'interno della Relazione sulla Gestione.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio di liquidità.

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società utilizza come nozione di patrimonio il patrimonio netto di bilancio, comprendendo in esso l'importo dell'utile d'esercizio destinato a riserve.

*

**

Per quanto attiene i finanziamenti, le garanzie generiche sono quelle previste dal R.D. 15/03/1927 n. 436 e relativi aggiornamenti.

I requisiti patrimoniali minimi sono costituiti dallo scarto di garanzia tra finanziamento concesso e valore dei beni finanziati, correlati con i flussi di reddito previsti derivanti dai beni finanziati ed eventualmente da quelli di altri beni in corso di pagamento o già finanziariamente ammortizzati.

Per quanto attiene la natura dei requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori si rinvia al Resoconto ICAAP, con le precisazioni discriminanti che i requisiti patrimoniali sono ponderati al reddito di tali patrimoni esterni e che per quanto attiene sia i contratti di finanziamento che quelli di locazione finanziaria l'allineamento tra ammortamento finanziario ed ammortamento economico dei beni sottostanti è oggetto di verifica trimestrale.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Capitale	12.500.000	12.500.000
2. Sovrapprezzi di emissione	4.892.510	4.892.510
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	2.500.000	2.500.000
b) statutaria	30.955.595	30.608.121
c) azioni proprie		
d) altre	13.710.325	11.583.061
- altre	97.851	97.851
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari	156.215	156.215
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione	28.039	28.039
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(149.359)	(159.568)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	3.088.807	3.474.738
Totale	67.779.983	65.680.967

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

In base a quanto previsto dalle circolari 288/2015 e 286/2013 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e dai collegati Regolamenti europei, il totale dei fondi propri è determinato dalle seguenti componenti:

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1): sono inclusi il capitale sociale versato, i sovrapprezzi di emissione, gli utili portati a nuovo, le riserve, le attività immateriali (a detrazione) e l'eventuale parte di utile dell'esercizio destinata a riserve;
2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1): non viene valorizzato in quanto Sofim-Gefina SpA non raccoglie risparmio presso il pubblico;
3. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2): ad oggi non viene valorizzato in quanto non sono presenti le casistiche previste dalla normativa.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2020	31/12/2019
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	64.691.176	62.206.229
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)		
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	266.621	118.016
E. Totale patrimonio di base (Tier 1) (C - D)	64.424.555	62.088.213
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (Tier 2) (H - I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	64.424.555	62.088.213

Gli importi sopra riportati non comprendono la parte di utile destinata a riserve in quanto non ancora approvata dall'assemblea degli azionisti, in base a quanto previsto dalle circolari 288/2015 e 286/2013 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e dai collegati Regolamenti europei.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società descrive dettagliatamente nel Resoconto ICAAP gli approcci utilizzati per la valutazione dei rischi aziendali, raffrontando quindi i valori così calcolati con il totale dei fondi propri per valutare l'adeguatezza patrimoniale aziendale.

La Società ha focalizzato la propria attenzione sui rischi di propria pertinenza previsti dalle circolari 288/2015 e 286/2013 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e dai collegati Regolamenti europei.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	165.285.648	164.376.734	104.437.156	105.615.378
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			6.266.229	6.336.923
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			1.194.486	1.228.599
B.5 Totale requisiti prudenziali			7.460.715	7.565.522
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			124.349.238	126.096.123
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			51,81%	49,24%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			51,81%	49,24%

Con riferimento ai dati 2020, si sottolinea che gli importi relativi a "Capitale primario di classe1" - "Capitale di classe 1" - "Totale fondi propri" non comprendono la parte di utile destinata a riserve, in quanto non ancora approvata dall'assemblea degli azionisti, in base a quanto previsto dalle circolari 288/2015 e 286/2013 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e dai collegati Regolamenti europei (medesima logica dei dati riferiti al 2019).

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	31/12/2020	31/12/2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	3.088.807	3.474.738
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazione di fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): a) variazione di fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali: a) variazione di fair value (strumento coperto) b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	16.133	(83.478)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(4.437)	22.956
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
130. Copertura dei flussi finanziari: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati): a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190. Totale altre componenti reddituali	11.697	60.522
200. Redditività complessiva (voce 10 + 190)	3.100.504	3.414.216

Sezione 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi	31/12/2020	31/12/2019
Amministratori	370.383	360.556
Sindaci	38.376	38.376
Dirigenti	552.246	547.352
Totale	961.005	946.284

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

Al 31 dicembre 2020 risulta in essere 2 contratti di leasing finanziario per un importo residuo pari a Euro 80.452 riconducibile direttamente o indirettamente ad un membro del Consiglio di Amministrazione.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nelle tabelle di seguito riportate sono indicati i rapporti patrimoniali ed economici intervenuti nel 2020 con le parti correlate; tali rapporti sono regolati a condizioni ordinarie di mercato.

Rapporti patrimoniali

Parte correlata	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altre Passività
1 - S.G.I. Srl	1.290.557	0
2 - SVI Srl	1.296.511	0
3 - Delfina Servizi Finanziari Srl	0	0
Totale dei rapporti con parti correlate	2.587.068	0
Totale da bilancio	160.237.962	2.168.889
Incidenza %	1,61%	0,00%

Rapporti economici

Parte correlata	Interessi attivi e proventi assimilati	Altri proventi e oneri di gestione
1 - S.G.I. Srl	9.981	1.000
2 - SVI Srl	11.288	1.000
3 - Delfina Servizi Finanziari Srl	0	1.813
Totale dei rapporti con parti correlate	21.269	3.813
Totale da bilancio	7.725.848	423.223
Incidenza %	0,28%	0,88%

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

Il corrispettivo annuo per la revisione legale del bilancio d'esercizio, le verifiche periodiche e la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali ammonta a Euro 18.000 come contrattualizzato oltre a spese vive, esclusa IVA e soggetto a rivalutazione annua.

Bergamo, 29 aprile 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI



SOFIM-GEFINA S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi degli artt. 14 e
19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.
39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020



AMN/FGR/rgm - RC057672020BD2290



BDO



Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Sofim-Gefina S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sofim-Gefina S.p.A. (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D.Lgs. 136/15, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona.

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 3



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Sofim-Gefina S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sofim-Gefina S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

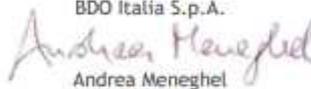


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Sofim-Gefina S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della Sofim-Gefina S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 maggio 2021

BDO Italia S.p.A.

Andrea Meneghel
Socio